

BANDO A FAVORE DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2026

1. DISTRETTO DEL COMMERCIO PROPONENTE

Distretto del Commercio della Valceresio

2. TITOLO DEL PROGETTO (INSERIRE SE DI ECCELLENZA O ORDINARIO)

Distretti in Cammino lungo la Via Francisca – Il DiD della Valceresio (PROGETTO ORDINARIO)

3. SOGGETTO CAPOFILA

Comune di Induno Olona

4. PARTENARIATO

Descrivere sinteticamente i soggetti partner firmatari dell'Accordo di Partenariato, indicando anche la presenza di eventuali soggetti partner ulteriori a quelli obbligatori previsti dal bando al punto A.4 e specificando il motivo del loro coinvolgimento, nonché il loro ruolo ed il contributo concreto al progetto

Il Distretto Diffuso di Rilevanza Intercomunale della Valceresio (DiD Valceresio) opera dal 2022 attraverso un Comitato di Indirizzo - organo composto da un rappresentante di ciascun Partner - che garantisce continuità di governance e presidio operativo del territorio. Il partenariato è strutturato come un'alleanza pubblico-privata consolidata, finalizzata ad assicurare una governance unitaria, la piena rappresentatività del tessuto economico locale e una solida capacità operativa nell'attuazione del Programma di Intervento.

Questa struttura ha consentito di costruire un modello di cooperazione maturo, dove i Comuni, l'associazione di categoria e gli altri soggetti locali lavorano in modo coordinato e condiviso. Il presente progetto si inserisce in questa storia, proseguendo e rafforzando il percorso progettuale avviato con il bando 2022-2024, capitalizzando i risultati ottenuti e ampliando la rete dei soggetti coinvolti.

Si tratta di un partenariato ampio e rappresentativo delle principali realtà economiche e istituzionali del territorio:

PARTNER OBBLIGATORI

Comuni del Distretto – Soggetti capofila e co-attuatori - Le **cinque Amministrazioni Comunali di Induno Olona (Comune Capofila), Arcisate, Besano, Bisuschio e Porto Ceresio** sono i soggetti istituzionali che assicurano la regia complessiva del progetto. Il Comune di Induno Olona assume il ruolo di interlocutore unico nei confronti di Regione Lombardia per la presentazione della domanda di partecipazione al bando ed è responsabile dell'attuazione degli interventi e della presentazione della rendicontazione finale delle spese. Per lo svolgimento di tali attività, il Comune Capofila si avvale di un team di professionisti interni ed esterni alle Amministrazioni, al fine di garantire competenze tecniche, capacità organizzativa e continuità operativa.

Tutte le Amministrazioni Comunali partecipanti sono impegnate nella realizzazione delle specifiche attività di progetto di propria competenza, nonché nel dialogo continuo tra loro, con le Associazioni e con le imprese locali. Si fanno garanti della rappresentatività di tutti gli stakeholder del territorio e del loro coinvolgimento attivo nei processi di definizione, attuazione e monitoraggio delle azioni distrettuali. I Comuni integrano inoltre il Programma di Intervento con le politiche urbane già avviate o in corso di definizione (qualità urbana, accessibilità, mobilità dolce, rigenerazione degli spazi pubblici), massimizzando le sinergie e la ricaduta territoriale delle risorse.

Confcommercio Ascom di Varese - Quale espressione territoriale delle istanze delle realtà economiche del Distretto, Confcommercio Ascom di Varese ha svolto e continuerà a svolgere un importante ruolo di congiunzione tra le Amministrazioni Comunali e gli imprenditori del territorio. In fase progettuale ha orientato la definizione delle azioni da inserire nel Programma di Intervento; in fase realizzativa contribuirà a informare in modo capillare gli imprenditori delle opportunità attivate dal Distretto, per metterli nelle condizioni di sfruttarle al meglio. L'Associazione offrirà inoltre un servizio di assistenza e di consulenza a tutti gli operatori per sostenerli nel cogliere le opportunità di finanziamento offerte non solo dal bando regionale sui Distretti, ma anche dai numerosi strumenti emanati da soggetti pubblici e privati (Regione Lombardia, Stato, Camera di Commercio di Varese), con un ruolo di orientamento e animazione del partenariato.

Confcommercio Uniascom Provincia di Varese - Quale associazione maggiormente rappresentativa ai sensi della Legge n. 580/93 per il settore del commercio nella Provincia di Varese, Confcommercio Uniascom

Provincia di Varese rappresenta gli operatori anche presso le Istituzioni locali e sovra-territoriali, ed è in grado di offrire una visione d'insieme delle opportunità e delle progettualità emergenti sull'intero territorio provinciale. Partecipa al progetto per rafforzarne la dimensione sovracomunale e intersettoriale, mettendo a disposizione competenze e strumenti a supporto della competitività del commercio urbano. In particolare, Confcommercio Uniascom Provincia di Varese contribuisce con:

- percorsi formativi rivolti agli operatori (associati e non associati) per sostenere innovazione, competenze digitali e transizione verso nuovi modelli di business;
- utilizzo di strumenti di analisi dei flussi (Uniascom Cities Analytics) a supporto del decision making del Distretto, con lettura delle provenienze, misurazione delle performance degli eventi, analisi dei profili di frequentazione e, ove previsto, integrazioni con dati di spesa;
- coordinamento con gli altri Distretti della provincia per la realizzazione di iniziative condivise in logica interdistrettuale, favorendo economie di scala e scambio di esperienze.

PARTNER NON OBBLIGATORI

Oltre ai Partner obbligatori, partecipano al presente progetto anche altri soggetti che hanno condiviso le finalità del progetto e intendono sostenerlo attraverso la realizzazione di iniziative e attività specifiche:

Camera di Commercio di Varese - La Camera di Commercio di Varese, che per statuto assicura lo sviluppo del sistema imprenditoriale curandone gli interessi generali, svolge funzioni di supporto e di promozione delle imprese. Sostiene in maniera continuativa i Distretti del Commercio della provincia attraverso appositi bandi dedicati. La Camera di Commercio è promotrice di progetti di sviluppo turistico-commerciale che si sviluppano sull'intero territorio provinciale e che interessano direttamente anche il Distretto della Valceresio. Il suo coinvolgimento garantisce al progetto una capacità di raccordo con le politiche di sviluppo economico a scala provinciale e una fonte aggiuntiva di co-finanziamento per le imprese.

Associazione In Cammino la Via Francisca del Lucomagno ETS - È la governance ufficiale dell'omonimo itinerario storico-culturale e devozionale che, da Lavena Ponte Tresa, percorre la provincia di Varese fino a raggiungere Pavia, dove si congiunge alla Via Francigena. Costituita come ETS iscritta al RUNTS e aperta alla partecipazione di enti pubblici, imprenditori, associazioni di categoria, volontari e soggetti privati, l'Associazione coordina le attività di promozione, segnaletica, accoglienza e comunicazione del cammino, assicurandone la riconoscibilità e la fruibilità lungo l'intero tracciato. Il suo coinvolgimento nel progetto risponde a una logica di valorizzazione integrata del territorio: la Via Francisca rappresenta una dorsale territoriale capace di connettere patrimonio culturale, paesaggio, borghi e attività commerciali locali. L'Associazione contribuisce al progetto mettendo a disposizione la propria rete di relazioni e la propria esperienza nella gestione e promozione dell'itinerario, con particolare riferimento a:

- supporto alla definizione e alla comunicazione di percorsi tematici e proposte di fruizione lenta del territorio, coerenti con l'offerta commerciale locale;
- collaborazione alle attività di animazione e promozione del Distretto rivolte ai camminatori e ai turisti slow, favorendo l'integrazione tra l'esperienza del cammino e i servizi offerti dalle imprese locali;
- condivisione di dati e informazioni sui flussi di frequentatori, utili per orientare le scelte del Distretto in chiave di marketing territoriale.

Federalberghi Varese – Federazione delle Associazioni Alberghiere della provincia di Varese, rappresenta e tutela gli interessi delle strutture ricettive del territorio provinciale, costituendo un punto di riferimento stabile per il settore dell'ospitalità e del turismo. La sua partecipazione al partenariato arricchisce il progetto di una dimensione turistico-ricettiva fondamentale per valorizzare appieno le potenzialità del Distretto, in particolare in relazione all'itinerario della Via Francisca del Lucomagno. In particolare, Federalberghi Varese contribuirà concretamente al progetto sostenendo le attività di promozione del territorio, attraverso la distribuzione di materiale informativo - depliant, mappe e contenuti dedicati al Distretto e alla Via Francisca - direttamente nelle camere e negli spazi comuni delle strutture alberghiere associate, moltiplicando così la visibilità delle iniziative presso un pubblico di visitatori già presenti sul territorio. Metterà inoltre a disposizione del Distretto i propri dati sulle presenze turistiche, offrendo uno strumento concreto di analisi e monitoraggio dei flussi che consentirà di misurare l'impatto delle azioni promozionali, calibrare meglio le iniziative in funzione della stagionalità e orientare le future scelte strategiche del Distretto in modo data-driven.

Tutti i Partner del DiD Valceresio, in coerenza con i rispettivi ruoli, si sono impegnati a:

- fornire, in fase di progettazione, un contributo di idee e di proposte fattive utili alla definizione di una strategia di sviluppo di lungo periodo del territorio, condividendo informazioni e punti di vista differenti;
- svolgere un'attività diretta di ascolto delle difficoltà, delle esigenze e delle prospettive di sviluppo delle imprese;
- condividere con gli operatori le progettualità che il Distretto intende realizzare, garantendone la più ampia diffusione e la massima ricaduta economica sul territorio;
- partecipare alle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati, contribuendo all'aggiornamento continuo della strategia distrettuale.

5. ANALISI DI CONTESTO (MAX 2 PAGINE)

Descrivere il contesto economico e territoriale del Distretto, in termini di imprese presenti, qualità del tessuto urbano e del territorio, dinamiche commerciali, esigenze di sviluppo e riqualificazione.

La sintesi riportata qui sotto si basa su un'indagine più complessa e approfondita riportata negli allegati "Analisi del contesto" e "Indagine sulle attività commerciali".

Il Distretto Diffuso del Commercio della Valceresio è composto da cinque Comuni della Provincia di Varese - Induno Olona (Comune capofila), Arcisate, Besano, Bisuschio e Porto Ceresio - collocati nell'ATO Varese e valli fluviali del PTR di Regione Lombardia, lungo la storica direttrice della Valceresio che da sempre costituisce via di collegamento con il Canton Ticino e con il Lago di Lugano (Lago di Ceresio). Il Distretto si estende a cavallo tra la fascia pedemontana e il sistema lacuale, a diretto contatto con il confine svizzero, in una posizione geografica che ne determina in modo strutturale la vocazione transfrontaliera e le potenzialità turistiche.

Il profilo sociodemografico del territorio

Al 2025 la popolazione complessiva del Distretto ammonta a **29.923 abitanti**, un valore pressoché **stabile** rispetto al 2021 (29.933 residenti), con una variazione netta di sole -10 unità (-0,03%). Il polo demograficamente più rilevante è Induno Olona, con 10.421 residenti (34,8% del totale, in crescita di 118 unità rispetto al 2021, +1,1%), seguita da Arcisate con 9.916 abitanti (33,1%, -40 unità, -0,4%). I tre Comuni minori - Bisuschio (4.243 ab., -1,2%), Porto Ceresio (2.820 ab., -1,1%) e Besano (2.523 ab., -0,3%) - registrano invece dinamiche demografiche in leggera flessione.

La struttura per fasce d'età restituisce un profilo demografico caratterizzato da un **invecchiamento progressivo e accelerato**. Al 2025, la quota degli over 65 raggiunge il 25,5% della popolazione, valore superiore alla media provinciale (25,1%) e a quella regionale (23,8%). L'**indice di vecchiaia** è salito da 181,2 nel 2021 a 209,1 nel 2025 (+15,4%), collocandosi poco al di sopra del dato provinciale (207,6), ma decisamente sopra a quello regionale (172,3). Questo progressivo invecchiamento della popolazione orienta strutturalmente la domanda commerciale verso formati di prossimità, servizi alla persona e relazioni fiduciarie stabili con l'esercente, confermando la centralità del commercio di vicinato come presidio irrinunciabile del territorio.

Sul piano del **benessere economico**, il reddito pro-capite del Distretto si attesta a poco più di 22.600 euro (anno di imposta 2024), inferiore alla media provinciale (27.300 euro) e a quella regionale (29.400 euro). La composizione del reddito è dominata dal lavoro dipendente (51,8%) e dal reddito da pensione (36,5%), quest'ultimo in quota sensibilmente superiore rispetto alla provincia (32,1%) e alla regione (28,3%), in coerenza con la struttura demografica matura del Distretto. Il peso del lavoro autonomo è contenuto (2,9% contro 3,3% provinciale e 3,8% regionale), segnale di una propensione all'autoimprenditorialità leggermente inferiore ai riferimenti.

Il tessuto commerciale: struttura, dinamiche e posizionamento

Al 2025 il **tessuto imprenditoriale** del Distretto annovera complessivamente **1.673 imprese attive**, distribuite in modo quasi speculare tra Arcisate (35,9%) e Induno Olona (35,2%), seguite da Bisuschio (13,6%), Porto Ceresio (9,4%) e Besano (5,9%). I settori più rilevanti per numerosità sono le costruzioni (19,4%), il commercio all'ingrosso e al dettaglio con riparazione di autoveicoli (17,9%) e le attività manifatturiere (12,2%). Le attività dei servizi di alloggio e ristorazione sono il 7,9%, dato che testimonia la presenza di una rete di accoglienza diffusa coerente con la vocazione turistica del territorio. Nel Distretto hanno sede italiana importanti imprese quali la Lindt e il Birificio Angelo Poretti a Induno Olona.

Con specifico riferimento al **commercio al dettaglio in sede fissa**, il Distretto registra al 2025 161 punti vendita totali per una superficie complessiva di 25.100 mq. Il sistema si articola in 146 esercizi di vicinato (90,7% degli esercizi, 39,3% della superficie), 14 medie strutture di vendita (8,7% degli esercizi, 44,7% della superficie) e 1 grande struttura di vendita localizzata a Induno Olona (0,6% degli esercizi, 15,9% della superficie). Induno Olona si conferma il polo commerciale dominante, con 83 punti vendita (51,6% del totale) e 11.595 mq di superficie (46,2%), includendo la grande struttura da 4.000 mq che da sola rappresenta oltre un terzo della superficie del capoluogo commerciale del Distretto. Arcisate contribuisce con 40 esercizi (24,8%), Bisuschio con 25 (15,5%), Porto Ceresio con 10 (6,2%) e Besano con 3 (1,9%).

La **composizione interna del commercio di vicinato** evidenzia una spiccata prevalenza del non alimentare, che rappresenta il 79,5% degli esercizi e l'86,3% delle superfici. Il segmento alimentare è presente con 23 punti vendita (15,8% degli esercizi) e 981 mq (9,9% delle superfici), con una distribuzione territoriale differenziata: Arcisate mostra la maggiore incidenza alimentare (17,6% dei propri esercizi di vicinato), mentre Bisuschio e Induno Olona sono prevalentemente orientate al non alimentare.

I **pubblici esercizi di somministrazione** ammontano a 107 unità, con una composizione equilibrata tra bar (46,7%), ristoranti e pizzerie (44,0%) e take away (9,3%). Porto Ceresio e Induno Olona sono i principali poli della ristorazione, con rispettivamente 28 e 33 esercizi, segno della vivacità del segmento food nel contesto del turismo lacuale e di prossimità.

La dinamica evolutiva del commercio di vicinato

Il quadriennio 2021-2025 ha segnato un'evoluzione del commercio di vicinato articolata e territorialmente differenziata. Il numero complessivo di esercizi è **sceso da 157 a 146 unità (-7,0%)**, una contrazione che tuttavia risulta concentrata su un singolo Comune: Arcisate ha registrato il calo più significativo, passando da 45 a 34

esercizi (-24,4%), mentre gli altri quattro Comuni del Distretto - Besano, Bisuschio, Induno Olona e Porto Ceresio - hanno mantenuto una **sostanziale stabilità numerica** nel periodo considerato. Questo dato di tenuta è particolarmente significativo: avviene in un contesto di forte pressione competitiva da parte della grande distribuzione organizzata, dell'e-commerce e dei poli commerciali extra-distrettuali, e rappresenta un risultato di resistenza attiva del tessuto commerciale locale. A questa pressione esterna si aggiungono due vulnerabilità strutturali interne: la presenza di spazi commerciali sfitti, che segnala un rischio latente di desertificazione commerciale nelle aree già caratterizzate dai valori di densità più contenuti; un livello di innovazione digitale degli operatori ancora limitato, con ridotta capacità di presidio online e utilizzo non sistematico degli strumenti di comunicazione e vendita digitale.

Il posizionamento del Distretto rispetto al contesto provinciale e regionale è restituito in modo puntuale dagli **indici di densità e dotazione commerciale**. Il Distretto presenta valori di densità del vicinato e di dotazione delle strutture di medie e grandi dimensioni che si collocano al di sotto delle medie provinciale e regionale, evidenziando un sottodimensionamento strutturale dell'offerta che costituisce al tempo stesso un elemento di vulnerabilità per il presidio commerciale quotidiano e un margine di sviluppo potenziale rilevante, soprattutto nei Comuni più piccoli (Besano e Porto Ceresio) che mostrano i valori di densità più contenuti rispetto alla media del Distretto.

Sul fronte del patrimonio identitario, il Distretto annovera **3 attività storiche riconosciute da Regione Lombardia** (1 locale storico, 2 negozi storici), un insieme limitato ma simbolicamente significativo che testimonia la continuità di alcune eccellenze commerciali sul territorio.

L'offerta ricettiva del Distretto conta al 2024 **22 strutture** (+83,3% rispetto al 2020), di cui 1 alberghiera e 21 complementari (bed & breakfast, case vacanze, locazioni turistiche, appartamenti). La crescita delle strutture complementari - più che raddoppiate nel quadriennio (+110%) - testimonia una risposta del mercato alle opportunità del turismo di prossimità e del turismo lento in espansione. Porto Ceresio si conferma il polo ricettivo principale del Distretto, grazie alla sua posizione affacciata sul lago e alla qualità del suo lungolago.

Nonostante la crescita dell'offerta ricettiva, il **turismo del Distretto rimane prevalentemente di giornata e di carattere escursionistico**: la limitata capacità di trattenimento dei visitatori in pernottamento costituisce un freno strutturale alla spesa media locale e rappresenta uno dei principali margini di sviluppo su cui il programma di intervento intende agire. Un ulteriore elemento di criticità riguarda il coordinamento tra il calendario degli eventi e delle manifestazioni promosse dai singoli Comuni e l'offerta commerciale di prossimità: le iniziative di animazione territoriale, pur numerose, si sviluppano oggi in modo prevalentemente frammentato, con una connessione ancora limitata tra i momenti di richiamo turistico e le attività dei negozi ed esercizi locali, che ne raccolgono solo in parte le ricadute in termini di frequentazione e di spesa. Sul piano **dell'accessibilità**, il Distretto beneficia di una posizione strategica nella regione pedemontana, servita da quattro stazioni ferroviarie - Arcisate, Bisuschio-Viggiù, Induno Olona e Porto Ceresio - sulle linee Varese-Mendrisio e Porto Ceresio-Milano, con connessioni internazionali verso il Canton Ticino e verso l'aeroporto di Malpensa. Il collegamento lacustre Porto Ceresio-Morcote, attivo tutto l'anno, rafforza l'integrazione con il bacino turistico svizzero. Questa accessibilità multimodale, unita alla vicinanza con Varese (12 minuti), Como (48 minuti) e l'area metropolitana milanese, posiziona il Distretto come destinazione facilmente raggiungibile da un bacino di domanda ampio e qualificato, che include i flussi transfrontalieri dal Canton Ticino e dai Grigioni.

La vocazione tematica del Distretto: turismo verde e commercio di prossimità

La Valceresio esprime una **vocazione turistica verde e transfrontaliera di carattere sovralocale**, ancorata a un sistema di risorse naturali, paesaggistiche e culturali di assoluto rilievo. Al centro dell'identità territoriale si colloca il **Monte San Giorgio**, sito del Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO dal 2010, che ospita le più importanti testimonianze fossili del Triassico medio a livello mondiale ed è visitato ogni anno da migliaia di escursionisti e appassionati di scienze della terra. A questo attrattore di punta si affiancano il **Museo dei Fossili di Besano**, il **Lago di Lugano** - condiviso con il Cantone Ticino - con le sue sponde lacuali di Porto Ceresio accessibili e fruite come meta di turismo lento, e un ricco **patrimonio storico-architettonico e religioso** diffuso tra i cinque Comuni, che include chiese, santuari, ville e castelli.

La componente escursionistica e cicloturistica è strutturalmente rilevante per l'economia del Distretto. Il territorio è percorso da una **rete di sentieri e percorsi ciclopeditoni** che connettono, seppur in maniera non continuativa, i Comuni del Distretto tra loro e con i grandi itinerari sovraregionali (tra cui il percorso ciclabile del Lago di Lugano e gli itinerari di collegamento con la Svizzera), rendendo la Valceresio una destinazione privilegiata per il cicloturismo e il turismo outdoor. Il territorio si colloca inoltre in prossimità del tratto iniziale italiano della Via Francisca del Lucomagno, l'antico itinerario storico-culturale e devozionale di origine romano-longobarda che da Lavena Ponte Tresa percorre la provincia di Varese fino a Pavia, dove si innesta sulla Via Francigena verso Roma. Il tracciato principale attraversa direttamente il territorio del confinante DID del Ceresio-Tresa e prosegue verso la Valganna-Valmarchirolo; i Comuni del DID Valceresio non sono percorsi in modo diretto dal cammino, ma gravitano nell'immediato areale geografico in cui esso si sviluppa nella sua prima fase italiana, condividendo con la Via Francisca il medesimo paesaggio lacustre e prealpino. Questa posizione di prossimità privilegiata consente al Distretto di inserirsi nel progetto interdistrettuale costruito attorno all'itinerario - con percorsi ciclopeditoni di connessione al tracciato principale, esistenti e di prossima realizzazione - e di intercettare i flussi qualificati di camminatori e cicloturisti attratti dal cammino, orientandoli verso le risorse del

territorio valceresino: il Monte San Giorgio UNESCO, le miniere paleontologiche di Besano, il lungolago di Porto Ceresio e i borghi storici di Bisuschio e Arcisate. A questo si aggiunge la presenza del **Parco del Piambello e del Parco Rio Ponticelli e delle Miniere** a Besano, che amplia ulteriormente l'offerta di turismo naturalistico e costituisce un bacino di frequentazione dal quale alimentare i flussi verso il sistema commerciale e ricettivo locale.

Il turismo, ancora prevalentemente di escursionisti e visitatori giornalieri, rappresenta un volano cruciale per il tessuto commerciale locale: la capacità di attrarre flussi di visitatori dal bacino transfrontaliero - comprensivo dell'area metropolitana di Lugano e dei Cantoni Ticino e Grigioni - costituisce per il Distretto una **leva competitiva distintiva** rispetto ad altri distretti lombardi. Su questo asse strategico il Distretto della Valceresio intende costruire la propria traiettoria di sviluppo, integrando il rafforzamento dell'offerta commerciale di prossimità con la promozione e la valorizzazione delle risorse turistiche territoriali, al fine di allungare i tempi di permanenza dei visitatori, incrementarne la spesa media locale e consolidare l'identità della Valceresio come destinazione turistica verde e di qualità nel panorama provinciale e regionale. In questa prospettiva, la partecipazione al progetto interdistrettuale incentrato sulla Via Francisca del Lucomagno rappresenta per il DID Valceresio un'opportunità strutturale: il cammino - percorribile a piedi, in bicicletta e in e-bike - genera flussi di visitatori qualificati e motivati alla scoperta lenta del territorio. Posizionarsi come "diramazione laterale di qualità" dell'itinerario, raggiungibile attraverso percorsi ciclopeditoni che ne ampliano la fruizione verso il Lago Ceresio e il Monte San Giorgio UNESCO, consente al Distretto di intercettare questi flussi e di tradurli in frequentazione attiva delle attività commerciali e ricettive locali, rafforzando al contempo la propria identità come nodo territoriale di eccellenza nel sistema della mobilità lenta provinciale.

6. STRATEGIA DI SVILUPPO (MAX 2 PAGINE)

Descrivere la strategia di sviluppo di lungo periodo del Distretto e chiara individuazione dell'idea concreta portante, coerente con l'analisi di contesto, indicando punti di forza e di debolezza, opportunità e direttrici di sviluppo, vocazioni territoriali da valorizzare, eventuali focus su specifiche aree.

La strategia di sviluppo del DID della Valceresio si articola su due livelli tra loro complementari ma distinti. Il primo livello è costituito dal quadro strategico condiviso con gli altri Distretti della provincia di Varese nell'ambito del Progetto Interdistrettuale della Via Francisca del Lucomagno - sintetizzato nei quattro obiettivi strategici comuni riportati di seguito - a cui il Distretto aderisce in quanto parte di una visione di sviluppo sovralocale che nessun singolo Distretto potrebbe costruire autonomamente. Il secondo livello, proprio e specifico del DID della Valceresio, è rappresentato dalle quattro direttrici di sviluppo distrettuali descritte nel paragrafo "La strategia specifica del DID della Valceresio": è in queste direttrici - costruite sulle peculiarità del territorio e sulle criticità e opportunità emerse dall'analisi di contesto - che si concretizza la strategia di sviluppo del Distretto, di cui il presente Programma di Intervento costituisce l'attuazione operativa.

Il contesto che orienta la strategia

L'analisi SWOT di seguito riportata sintetizza il profilo competitivo del Distretto, mettendo in evidenza sia le specificità del territorio di riferimento, sia gli elementi comuni ai Distretti coinvolti nel progetto interdistrettuale. Tale analisi rappresenta il quadro di partenza da cui discende l'impostazione strategica del programma che è condivisa con tutti i Distretti che hanno aderito.

PUNTI DI FORZA (S)	PUNTI DI DEBOLEZZA (W)
• Patrimonio naturalistico, storico-architettonico e religioso diffuso e di qualità • Emergenze turistiche importanti (Monte San Giorgio, sito UNESCO dal 2010, Lago Ceresio (Lago di Lugano)) • Rete di sentieri e percorsi ciclopeditoni che connettono i cinque Comuni tra loro e con gli itinerari sovraregionali (Lago di Lugano, Svizzera) • Prossimità privilegiata al tratto iniziale italiano della Via Francisca del Lucomagno • Posizione geografica strategica a ridosso del confine svizzero, nel triangolo Como-Lugano-Malpensa • Rete del commercio di vicinato resiliente • Vivace sistema della somministrazione • Presidio produttivo rilevante: sede italiana Lindt e Birrificio Angelo Poretti a Induno Olona • Crescita significativa delle strutture ricettive	• Leggera flessione demografica nei tre Comuni minori • Invecchiamento demografico accelerato • Turismo prevalentemente di giornata/escursionistico, con ridotta capacità di trattenimento dei visitatori in pernottamento • Connessioni ciclopeditoni ancora incomplete • Connessione ancora debole tra i percorsi naturalistici e ciclopeditoni e il tessuto delle attività commerciali locali • Densità e dotazione commerciale significativamente inferiori alle medie provinciale e regionale • Presenza di spazi commerciali sfitti, in particolare nei centri minori • Limitata innovazione digitale degli operatori e ridotta capacità di presidio online • Ridotto coordinamento tra l'offerta commerciale e il calendario degli eventi
OPPORTUNITÀ (O)	MINACCE (T)
• Riscoperta o ritorno alla prossimità, ai valori della tipicità e al riconoscimento delle piazze e dei quartieri come luoghi di relazione e di scoperta delle bellezze "vicine a casa" • Sviluppo di servizi digitali a basso costo anche per i piccoli operatori (es. consegna a domicilio o prenotazione «click and collect») • Crescita strutturale del cicloturismo, del turismo green e del turismo slow a livello nazionale e internazionale • Via Francisca del Lucomagno come infrastruttura turistica organizzata e riconoscibile: opportunità concreta di intercettare flussi qualificati di camminatori e cicloturisti già motivati alla scoperta lenta del territorio e al consumo di prossimità • Il progetto interdistrettuale consente al DiD Valceresio di posizionarsi come "diramazione laterale di qualità" della Via Francisca, amplificando la propria visibilità su scala provinciale e regionale attraverso la rete dei Distretti partner • Vicinanza con il Canton Ticino e l'area metropolitana di Lugano: bacino di domanda qualificata, con cittadini svizzeri tradizionalmente propensi agli acquisti in territorio italiano • Crescita delle strutture ricettive complementari nel Distretto come segnale di domanda di turismo esperienziale e slow già in atto • Partecipazione al progetto interdistrettuale: economie di scala su comunicazione, formazione, marketing e monitoraggio condivisi tra 9 Distretti • Messa in rete degli operatori tra loro e coordinamento con gli interventi di altri soggetti (Comuni, Associazioni, ecc.) per amplificare i risultati delle singole attività	• Congiuntura economica generale negativa e incertezza sulla situazione a venire • Dinamica negativa dei redditi e conseguente attenzione alla convenienza di prezzo che va a svantaggio dell'offerta di vicinato • Riduzione della propensione al consumo • Invecchiamento progressivo e accelerato della popolazione residente, con contrazione strutturale della domanda di consumi discrezionali • Progressiva diffusione dell'eCommerce e abbattimento delle barriere culturali al suo utilizzo • Visioni particolaristiche, a tutti i livelli, non più rispondenti ai nuovi modelli di sviluppo a rete • Sviluppo delle polarità «immateriali», ossia degli operatori online, specialmente per il comparto non food • Concorrenza forte da parte di Destinazioni più affermate • Rischio di desertificazione commerciale nei Comuni minori (Besano, Porto Ceresio) già caratterizzati da bassa densità commerciale e dinamiche demografiche in flessione

Il quadro strategico condiviso

La strategia del Distretto prende le mosse da un'idea concreta e verificabile: la Via Francisca del Lucomagno è un generatore di flussi già attivo, con una base crescente di fruitori motivati e una capacità documentata di produrre presenze, pernottamenti e consumi lungo il tracciato. Il progetto si propone, quindi, di **intercettare e organizzare una domanda esistente, orientandola verso il sistema commerciale e ricettivo dei Distretti attraversati o ad esso collegati**.

Questa lettura orienta una scelta strategica precisa: **agire in forma interdistrettuale**, condividendo strumenti, linguaggi e standard di accoglienza lungo l'intero tracciato varesino. Un itinerario di lunga distanza genera valore economico solo se chi lo percorre trova continuità di offerta e di qualità dall'inizio alla fine. Frammentare gli interventi per confini amministrativi significherebbe disperderne l'efficacia proprio là dove la continuità è la condizione del risultato.

L'idea concreta portante

L'idea concreta che guida il progetto è la **trasformazione della Via Francisca da asse di percorrenza a infrastruttura commerciale e turistica attiva, in grado di generare flussi di spesa misurabili nei centri attraversati o collegati**. Questo richiede di agire su **tre leve simultanee**: rendere i centri urbani accessibili e attrattivi per chi percorre il cammino; qualificare l'offerta degli esercizi commerciali e ricettivi che si trovano lungo o in prossimità del tracciato; costruire e distribuire una narrazione territoriale riconoscibile che posizioni l'area varesina come destinazione di turismo lento a livello regionale e nazionale.

I quattro obiettivi strategici

- **Posizionamento come destinazione di turismo lento:** costruire una narrativa territoriale unitaria che valorizzi la Via Francisca come elemento identitario e differenziante rispetto ad altre aree della Lombardia. L'obiettivo non è promuovere singoli attrattori, ma costruire un racconto coerente e sedimentato dell'intera area, capace di raggiungere e fidelizzare pubblici motivati - camminatori, cicloturisti, turisti culturali e religiosi - che scelgono la destinazione in modo consapevole e vi dedicano tempo e spesa.

- **Incremento dei flussi e della spesa media per tappa:** trasformare il transito in sosta attiva nei centri urbani. L'obiettivo non è solo intercettare chi attraversa, ma trattenere chi si ferma, sviluppando un'offerta commerciale, ricettiva e di servizi capace di trattenere il visitatore e generare consumi locali.
 - **Costruzione di un sistema integrato di offerta commerciale e turistica:** costruire lungo il percorso della Via Francisca - e nei centri ad essa connessi - un'esperienza coerente e riconoscibile per il visitatore, attraverso circuiti di ospitalità dedicati, strumenti condivisi di promozione e standard omogenei di qualità.
 - **Rafforzamento della visibilità digitale e della reputazione online:** valorizzare la propensione dei camminatori a produrre contenuti spontanei sui social media - fotografie, diari di viaggio, recensioni - trasformando ogni passaggio in un amplificatore organico della visibilità dei centri e degli esercizi commerciali locali, con una ricaduta di comunicazione autentica e a costo zero per gli operatori.
- I **risultati saranno monitorati** attraverso la piattaforma Cities Analytics di Confcommercio e i dati sulle presenze turistiche di Federalberghi Varese, in una logica data-driven che consentirà di misurare l'impatto delle azioni, calibrarle sulla stagionalità e orientare le scelte nel tempo con basi empiriche solide.

La strategia specifica del DID della Valceresio

Accanto alla cornice strategica condivisa con gli altri Distretti della provincia nell'ambito del Progetto Interdistrettuale della Via Francisca del Lucomagno, il DID della Valceresio declina una propria strategia specifica, costruita sulle peculiarità del territorio, che si articola in quattro direttrici tra loro complementari, che rispondono alle criticità e alle opportunità emerse dall'analisi di contesto e trovano concreta attuazione negli interventi proposti.

1) Valorizzazione della vocazione transfrontaliera del territorio

La prossimità del Distretto al confine svizzero e la costante crescita del numero di lavoratori transfrontalieri e di visitatori provenienti dal Canton Ticino rappresentano una leva competitiva distintiva rispetto ad altri Distretti lombardi, non ancora pienamente valorizzata. Il Distretto intende presidiare questa direttrice attraverso la costituzione di un'area "Duty Free District", che agevoli gli acquisti in esenzione IVA da parte dei turisti stranieri mediante strumenti digitali dedicati e una campagna di sensibilizzazione rivolta alle attività commerciali, in sinergia con le iniziative di marketing e di animazione territoriale (rassegne gastronomiche, mercatini a km0, fiere di prodotti locali) volte ad accrescere l'attrattività complessiva dell'offerta commerciale del Distretto verso il bacino di domanda transfrontaliero.

2) Rafforzamento dell'accessibilità lenta e della connettività ciclopeditone interna al Distretto

Il completamento del collegamento ciclopeditone tra via Monte Piambello e via F.lli Bertolla a Porto Ceresio, che si innesta nella rete provinciale "Varese#doyoubike", consente per la prima volta la fruizione in continuità del percorso tra il lungolago di Porto Ceresio, Bisuschio e, attraverso Arcisate, Induno Olona. L'intervento infrastrutturale rafforza la capacità del Distretto di trattenere e distribuire sull'intero territorio dei cinque Comuni i flussi di visitatori attivi generati anche dal Progetto Interdistrettuale della Via Francisca, integrando la dorsale del cammino con una rete di connessione interna capillare e sicura.

3) Qualificazione degli spazi pubblici e dei servizi

La riqualificazione energetica del Centro Sportivo Comunale "F. Maroni" risponde all'esigenza di dotare il Comune Capofila di spazi pubblici efficienti, sicuri e capaci di funzionare da luoghi di aggregazione per la comunità locale. Il rafforzamento della dotazione di servizi pubblici di qualità concorre in modo diretto alla vocazione turistica e commerciale del Distretto, aumentando l'attrattività complessiva del capoluogo distrettuale per residenti e visitatori.

4) Sostegno alla competitività e al rinnovamento del tessuto commerciale

Il bando rivolto alle imprese del territorio, unitamente al più ampio programma di iniziative di marketing, promozione e animazione commerciale, mira a sostenere la competitività, l'innovazione e la transizione digitale degli esercizi di prossimità, contrastando i fenomeni di sfitto e di desertificazione commerciale rilevati dall'analisi di contesto, in particolare nei Comuni di minore dimensione demografica del Distretto.

Le quattro direttrici concorrono, nel loro insieme, a un disegno strategico unitario che integra la dimensione specificamente distrettuale con quella condivisa a livello interdistrettuale: **mentre il Progetto della Via Francisca del Lucomagno genera e orienta i flussi di visitatori verso il territorio, la strategia specifica del DID della Valceresio ne assicura la capacità di accoglienza, la qualità degli spazi e dei servizi e la competitività del tessuto commerciale locale, in piena complementarità tra i due livelli di intervento.**

7. AREA DELL'INTERVENTO (EVENTUALE)

Indicare la porzione del Distretto (DUC) o i Comuni del Distretto (DID) interessati dagli interventi del progetto proposto.

Il progetto interessa l'intero territorio del DID della Valceresio.

Gli **interventi di riqualificazione infrastrutturale** - che costituiscono il nucleo degli investimenti in conto capitale - sono localizzati nei Comuni di Induno Olona e di Porto Ceresio, come indicato nella mappa allegata. Tali interventi, pur nella loro specificità localizzativa, concorrono a un disegno unitario di miglioramento dell'accessibilità e dell'attrattività commerciale dell'intero sistema distrettuale.

Tutti gli altri interventi previsti dal programma - le azioni di promozione e animazione commerciale, i servizi comuni a supporto delle imprese, le attività di comunicazione e valorizzazione del territorio, nonché il bando per il sostegno alle imprese - hanno perimetro distrettuale e si rivolgono all'insieme delle realtà commerciali, turistiche e di servizio dei Comuni aderenti, senza distinzione di localizzazione.

8. PROGETTI INTERDISTRETTUALI (EVENTUALE)

Indicare il/i Distretto/i del Commercio con cui il progetto viene condiviso, descrivendo le motivazioni alla base della condivisione del progetto e i benefici attesi.

Il presente progetto viene condiviso dai seguenti Distretti del Commercio:

1. **DID del Ceresio-Tresa**
2. **DID della Valganna-Valmarchirolo**
3. **DID della Valceresio**
4. **DID dei Comuni di Confine**
5. **DUC di Varese**
6. **DUC di Malnate**
7. **DID dell'Alto Olona**
8. **DUC di Tradate**
9. **DID del Medio Olona**
10. **DUC di Busto Arsizio**

Motivazioni alla base della condivisione

Il fil rouge che unisce tutti i Distretti coinvolti nel progetto interdistrettuale è la **Via Francisca del Lucomagno**, l'antico itinerario storico-culturale e devozionale di origine romano-longobarda che, dal valico del Lucomagno e dall'area del lago di Costanza, entra in Italia a Lavena Ponte Tresa e percorre il territorio varesino fino a Pavia, dove si innesta sulla Via Francigena verso Roma. Il tracciato italiano, articolato in 8 tappe e percorribile a piedi, in bicicletta e in e-bike, attraversa in sequenza i territori del Ceresio-Tresa, della Valganna-Valmarchirolo, di Varese con il Sacro Monte, della Valle Olona e del Medio Olona, toccando centri e luoghi di primaria importanza storica, artistica e paesaggistica come la Badia di San Gemolo a Ganna, il Sacro Monte di Varese, Castiglione Olona, Torba e Cairate.

Il progetto interdistrettuale coinvolge sia i Distretti **direttamente attraversati** dal tracciato principale della Via Francisca, sia Distretti che, pur non essendo percorsi in modo diretto dal cammino, si trovano in una posizione geografica tale da potersi **connettere all'itinerario attraverso percorsi pedonali e ciclabili esistenti o di prossima realizzazione**. Questa scelta progettuale riflette una visione allargata della valorizzazione del cammino: la Via Francisca non viene intesa come un corridoio lineare e chiuso, ma come una rete territoriale aperta, capace di generare connessioni, diramazioni e opportunità di fruizione anche per i centri e i sistemi commerciali che gravitano nelle sue vicinanze. I Distretti che si collegano al tracciato principale attraverso percorsi laterali contribuiscono ad ampliare l'offerta complessiva del cammino, arricchendo l'esperienza del visitatore con ulteriori mete, servizi e proposte, e al tempo stesso beneficiano dei flussi di camminatori e cicloturisti attratti dalla Via Francisca, intercettandoli e orientandoli verso i propri centri urbani.

Il DID della Valceresio si colloca in una **posizione di prossimità privilegiata rispetto al tratto iniziale italiano della Via Francisca**, che entra nel territorio provinciale varesino attraverso il DID del Ceresio-Tresa - il distretto confinante a nord - e prosegue verso la Valganna-Valmarchirolo. I Comuni del DID - Induno Olona, Arcisate, Bisuschio, Besano e Porto Ceresio - non sono direttamente percorsi dal tracciato principale, ma si trovano nell'immediato areale geografico in cui il cammino si sviluppa nella sua prima fase italiana, a ridosso delle sponde meridionali del Lago Ceresio e dei rilievi prealpini che caratterizzano la testata della valle. Questa posizione non è periferica rispetto all'itinerario: è, al contrario, quella di un sistema territoriale che condivide con la Via Francisca il medesimo paesaggio, il medesimo patrimonio naturale e la medesima identità lacustre e alpina che rendono il cammino riconoscibile e attrattivo. Il DID della Valceresio rappresenta pertanto una **diramazione laterale di qualità** dell'itinerario, raggiungibile dal tracciato principale attraverso percorsi ciclopeditoni esistenti e di prossima realizzazione che ne ampliano la fruizione verso il Lago Ceresio, il Monte San Giorgio - patrimonio UNESCO - e le risorse storiche, paleontologiche e naturalistiche di Bisuschio, Besano e Arcisate.

Il percorso costituisce una vera e propria **dorsale territoriale sovracomunale**, capace di connettere in modo organico sistemi commerciali, paesaggi, borghi, patrimoni culturali e religiosi che appartengono storicamente a una medesima area geografica e identitaria. La condivisione del progetto tra i Distretti risponde pertanto a una logica di coerenza territoriale e progettuale: sarebbe inefficace e poco credibile intervenire in modo

frammentato su un itinerario che per sua natura richiede continuità, omogeneità di immagine e qualità diffusa dell'accoglienza lungo l'intero percorso e nelle sue diramazioni.

La scelta di costruire un progetto interdistrettuale nasce inoltre dalla consapevolezza che i fenomeni di attrattività turistica, animazione commerciale e promozione territoriale generano valore solo se affrontati su scala adeguata, superando i confini amministrativi dei singoli Comuni o Distretti. Il passaggio dei camminatori e dei cicloturisti lungo la Via Francisca può produrre ricadute economiche concrete sui territori attraversati o collegati - in termini di pernottamenti, ristorazione, acquisto di produzioni locali e utilizzo di servizi - e queste ricadute possono essere estese e amplificate laddove percorsi di collegamento ben segnalati e accessibili consentano ai visitatori di raggiungere anche i centri non direttamente toccati dal tracciato principale. Per il DID della Valceresio, in particolare, la prossimità al cammino rappresenta un'opportunità di intercettare flussi di visitatori qualificati e motivati, propensi alla scoperta e al consumo responsabile, che possono animare i centri commerciali di prossimità dei cinque Comuni e sostenere la piccola impresa anche nelle fasce orarie e nelle stagioni tradizionalmente meno frequentate. Un approccio coordinato con i Distretti che ospitano il tracciato principale - a partire dal confinante DID del Ceresio-Tresa - consente di massimizzare tali effetti, garantendo che il camminatore venga informato, accompagnato e orientato verso l'offerta del territorio valceresino già nelle fasi iniziali del percorso.

Benefici attesi per i Distretti

La realizzazione del progetto in forma interdistrettuale è attesa produrre benefici significativi sia per il DID della Valceresio sia per il sistema territoriale nel suo complesso.

Sul piano della **valorizzazione e promozione**, il progetto consentirà di costruire e veicolare una narrativa territoriale unitaria, capace di posizionare la Valceresio - con il suo Lago Ceresio, il Monte San Giorgio UNESCO, le miniere di Besano e la villa storica di Bisuschio - come destinazione di turismo lento, culturale e di prossimità riconoscibile a livello regionale e nazionale. La comunicazione coordinata tra i Distretti permetterà di raggiungere un pubblico più ampio e di rafforzare la visibilità del cammino e dei territori che lo ospitano o vi si connettono, andando a beneficio diretto del commercio di prossimità, della ricettività e dei servizi locali dei Comuni del Distretto.

Sul piano **dell'animazione commerciale e dell'accoglienza**, la condivisione del progetto permetterà di sviluppare servizi comuni rivolti a camminatori, cicloturisti e visitatori, con standard omogenei di qualità lungo tutto il tracciato principale e i percorsi di collegamento. Per il DID della Valceresio ciò si traduce nella possibilità di qualificare gli esercizi commerciali e ricettivi che si trovano lungo i percorsi di connessione al cammino, di sviluppare azioni di formazione degli operatori alla cultura dell'ospitalità del pellegrino e del turista lento, e di integrare l'offerta dei cinque Comuni con quella degli altri Distretti attraversati o collegati, costruendo pacchetti di esperienza e proposte coordinate che valorizzino le specificità della valle.

Sul piano **dell'animazione e degli eventi**, la dimensione interdistrettuale consente di programmare un calendario condiviso di iniziative lungo tutto il percorso, con ricadute dirette anche sui centri della Valceresio, moltiplicando la capacità di attrazione e distribuendo i flussi in modo più equilibrato tra i diversi centri attraversati o raggiungibili.

Sul piano **della governance e dell'efficienza**, il coordinamento tra i Distretti garantisce economie di scala nella gestione delle attività comuni (comunicazione, marketing, formazione, monitoraggio), massimizza l'impatto degli investimenti e rafforza la capacità di presidio e valorizzazione del cammino come infrastruttura turistica e commerciale condivisa, estendendo i benefici anche ai territori che vi si connettono in modo indiretto.

Nel complesso, il progetto interdistrettuale intende trasformare la Via Francisca del Lucomagno da semplice asse di percorrenza in uno **strumento stabile di attivazione economica e sociale del territorio valceresino e dell'intera area varesina**, capace di sostenere il commercio di vicinato, contrastare la desertificazione commerciale nei centri attraversati o collegati al cammino, rafforzare l'identità dei luoghi e costruire un'offerta integrata e riconoscibile su scala provinciale, di cui il DID della Valceresio rappresenta uno dei nodi territoriali di eccellenza grazie al suo patrimonio naturale, paesaggistico e culturale di rilevanza internazionale.

Benefici per le imprese del commercio di prossimità

Il commercio di vicinato è il primo e più diretto beneficiario del progetto, per ragioni strutturali. Chi percorre un cammino a piedi o in bicicletta ha bisogni essenziali e concreti - ristorazione, acqua, alimenti, prodotti tipici, materiali di primo soccorso, alloggio, informazioni - e li soddisfa nei punti di prossimità lungo il tracciato. Bar, alimentari, farmacie, negozi di articoli sportivi, rivenditori di prodotti locali e piccole strutture ricettive sono, per struttura, i soggetti più adatti a intercettare questa domanda:

- **Domanda stabile e ricorrente:** il flusso di camminatori e cicloturisti non è episodico, ma continuo lungo tutto l'arco della stagione. Per il commercio di prossimità si tratta di una clientela aggiuntiva rispetto ai residenti, con consumi medi superiori a quelli del visitatore di passaggio in auto.

- **Visibilità qualificata attraverso il circuito "Amici della Via Francisca":** l'adesione al circuito garantisce la presenza dell'esercizio sulle piattaforme digitali, sull'app e sulle guide cartacee dedicate ai fruitori del cammino, raggiungendo un pubblico già motivato e in cerca di servizi locali.

- **Riconoscibilità e differenziazione:** la vetrofania e il marchio distrettuale collegato alla Via Francisca segnalano l'esercizio come punto di riferimento per camminatori e cicloturisti, differenziandolo nella percezione del visitatore rispetto agli esercizi non aderenti.
- **Comunicazione spontanea e gratuita:** il timbro sulla credenziale del pellegrino genera contenuti social organici - foto, storie, post, recensioni - condivisi direttamente dai camminatori sui propri canali, con una ricaduta di visibilità online senza costi per l'esercente.
- **Vantaggio competitivo attraverso la formazione:** i percorsi formativi sulla cultura dell'ospitalità del pellegrino e del turista lento trasformano l'adesione formale al circuito in un vantaggio concreto: l'esercente che conosce i bisogni reali del camminatore - orari, tipologie di prodotto, modalità di pagamento, informazioni sul percorso - è in grado di offrire un'esperienza migliore e di fidelizzare il visitatore al ritorno.

Benefici per le Amministrazioni Comunali

Accanto ai benefici diretti per le imprese e per il sistema commerciale, il progetto genera ricadute concrete e misurabili anche per le Amministrazioni Comunali coinvolte. Ogni Comune trae vantaggio dall'inserimento in un sistema territoriale organizzato e riconoscibile, sia sul piano della visibilità esterna sia su quello della coesione interna:

- **Maggiore visibilità territoriale:** l'inserimento nel tracciato espone i Comuni a un pubblico ampliato di camminatori, ciclisti e visitatori provenienti da fuori provincia e dall'estero, aumentando la notorietà dei centri e delle loro specificità culturali, storiche e paesaggistiche.
- **Aumento della permanenza nei centri attraversati o collegati:** la natura del turismo lento favorisce soste prolungate, pernottamenti e consumi locali, incrementando il tempo medio di permanenza dei visitatori rispetto al turismo di transito e moltiplicando le opportunità di spesa nel territorio comunale.
- **Valorizzazione di negozi, bar, ristoranti, strutture ricettive e botteghe storiche:** il flusso continuativo di camminatori e ciclisti costituisce una domanda stabile di servizi di prossimità, sostenendo le attività commerciali esistenti e incentivando la qualificazione dell'offerta locale.
- **Animazione urbana:** la presenza di un cammino strutturato contribuisce a rivitalizzare i centri storici e le aree urbane attraversate o collegate, favorendo eventi, iniziative culturali e momenti di incontro tra comunità locale e visitatori.
- **Presidio e cura del territorio:** l'utilizzo continuativo del tracciato incentiva la manutenzione dei percorsi, la segnaletica e la cura degli spazi pubblici attraversati, generando un effetto virtuoso di attenzione al territorio a beneficio dell'intera comunità residente.
- **Rafforzamento dell'identità locale dentro un progetto sovracomunale:** l'adesione alla Via Francisca consente ai Comuni di valorizzare la propria identità storica, culturale e ambientale all'interno di un progetto di scala più ampia, aumentando il senso di appartenenza delle comunità locali e la consapevolezza del valore del proprio territorio.
- **Contributo alla nascita di nuove attività commerciali:** l'incremento dei flussi e la crescita della domanda di servizi legati al turismo lento possono stimolare la creazione di nuove imprese - in ambito ricettivo, della ristorazione, del commercio specializzato e dei servizi alla persona - con ricadute positive sull'occupazione e sul tessuto economico locale.

Oltre al progetto legato alla Via Francisca, ma ad esso connesso, i Distretti condividono anche gli interventi legati alla formazione (Academy Confcommercio provincia di Varese) e al monitoraggio dei flussi (Cities Analytics Confcommercio provincia di Varese), riportati in apposita scheda di intervento. Tali interventi sono condivisi con tutti i Distretti della provincia di Varese.

9. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PROGETTO

Descrivere le modalità operative per la predisposizione e gestione del progetto e la condivisione delle scelte all'interno del partenariato.

Il DID della Valceresio ha adottato, fin dalla propria costituzione, un modello di governance fondato sulla chiarezza dei ruoli, sulla partecipazione strutturata del partenariato e su strumenti continuativi di ascolto del territorio. Tale impostazione ha guidato la fase di predisposizione della presente proposta progettuale e sarà replicata e ulteriormente rafforzata nella successiva fase di attuazione, garantendo coerenza tra indirizzi strategici, decisioni operative e rendicontazione.

In questo percorso, i Partner si sono avvalsi del **supporto tecnico specialistico di TradeLab**, società con comprovata esperienza nello sviluppo dei Distretti del Commercio, che opera sulla base di un **modello strutturato e sperimentato con successo in numerosi contesti nazionali**. Tale modello - affinato nel corso di anni di affiancamento a Distretti del Commercio di diversa tipologia e complessità - integra l'analisi quantitativa del territorio, la facilitazione dei processi partecipativi di partenariato, la progettazione strategica e operativa degli interventi e il presidio amministrativo dell'intero ciclo di vita del progetto, dalla candidatura alla rendicontazione

finale. TradeLab è stata incaricata di accompagnare il partenariato sia nella fase di predisposizione del progetto e nella definizione dei contenuti tecnici, strategici e operativi della candidatura, sia nelle fasi di avvio operativo post-approvazione (start-up del progetto), di gestione informatizzata del bando per le imprese e di predisposizione della rendicontazione finale, a garanzia della qualità amministrativa del progetto lungo tutto il suo ciclo di vita.

La presente proposta ha carattere **interdistrettuale**, essendo condivisa con altri Distretti del Commercio della provincia di Varese. Questo **raccordo ha trovato la propria base naturale nella presenza di soggetti comuni a tutti i Distretti coinvolti**: Confcommercio Uniascom Provincia di Varese, Confcommercio Ascom Varese e TradeLab, società incaricata del supporto tecnico-specialistico per la costruzione delle candidature. La presenza di questi soggetti ha consentito di attivare, fin dalle prime fasi di lavoro, un canale di confronto diretto e continuativo tra i Distretti partecipanti, che ha orientato la definizione degli obiettivi comuni, la selezione degli interventi condivisi e la costruzione di una visione di sviluppo intercomunale coerente e complementare. Il coordinamento interdistrettuale si è sviluppato in parallelo ai rispettivi percorsi di costruzione delle candidature, arricchendo ciascun programma di una prospettiva sovralocale che i singoli Distretti non avrebbero potuto sviluppare autonomamente.

Predisposizione del progetto e modalità di condivisione nel partenariato

La costruzione della Proposta progettuale del DID della Valceresio è stata impostata come un processo partecipato e articolato per fasi successive, basato su condivisione strutturata di documenti e proposte all'interno del Comitato di Indirizzo, raccordo costante tra componente pubblica e privata, e integrazione tra le priorità del tessuto commerciale e ricettivo locale, gli obiettivi strategici del Distretto e le progettualità già avviate o in corso di definizione da parte delle Amministrazioni Comunali.

Fase 1 - Avvio del percorso e definizione delle priorità

A partire dalla pubblicazione delle Linee guida e, successivamente, all'uscita del Bando, è stato attivato un primo ciclo di confronto volto a presentare il quadro di riferimento della misura e gli obiettivi attesi, a riflettere collegialmente sulla vocazione del Distretto e sulle priorità di sviluppo, e a raccogliere contributi e indicazioni da parte di tutti i soggetti del partenariato, con particolare attenzione ai bisogni del commercio di prossimità, alla qualità degli spazi urbani e naturalistici, alle condizioni di accessibilità dei centri abitati e alle opportunità di valorizzazione dei flussi turistici, al turismo outdoor e alle risorse ambientali e culturali del territorio.

In questa fase, il partenariato ha operato attraverso riunioni periodiche del Comitato di Indirizzo, organo composto da un rappresentante di ciascuna Amministrazione Comunale e da un rappresentante di Confcommercio Ascom Varese. La prima riunione dedicata al Bando 2026 si è tenuta l'1 di aprile, con la partecipazione dei cinque Comuni del Distretto e dell'Associazione di categoria. In quella sede sono stati presentati i contenuti e i vincoli del Bando, avviata la riflessione sulle priorità di sviluppo del territorio - articolate attorno alla vocazione commerciale, turistica e naturalistica del Distretto - e definita un'agenda di lavoro comune per la costruzione della proposta.

Una seconda riunione del Comitato di Indirizzo, tenutasi il 15 maggio, ha avviato la ricognizione degli interventi prioritari e definito una prima bozza della strategia di progetto, orientata attorno all'identità del Distretto quale territorio di presidio commerciale di prossimità e di destinazione per il turismo lento, il cammino e la fruizione del paesaggio prealpino. In quella stessa fase, l'Associazione Confcommercio Ascom Varese e TradeLab hanno avviato, insieme a Confcommercio Uniascom Provincia di Varese, il raccordo con gli altri Distretti della provincia di Varese per esplorare e definire i contenuti della candidatura interdistrettuale, mettendo a sistema le progettualità dei Distretti coinvolti e individuando gli interventi e gli obiettivi suscettibili di essere sviluppati in forma condivisa. Successivamente a tale incontro è partita la fase di raccolta, da parte di tutti i Partner, degli elementi e delle informazioni di dettaglio necessari per la stesura della presente proposta.

Fase 2 - Costruzione della progettualità e raccolta strutturata delle informazioni

Con l'avvio della fase operativa di costruzione della proposta, il partenariato ha esteso il perimetro del confronto anche ai partner aggiuntivi coinvolti nel progetto, ritenendo essenziale che gli interventi del programma fossero progettati con la partecipazione attiva dei soggetti che li realizzeranno.

In particolare, sono stati attivati confronti specifici con l'Associazione della Via Francisca del Lucomagno, che ha partecipato attivamente alla definizione degli interventi orientati alla valorizzazione dei flussi di camminatori e cicloturisti e alla promozione integrata del territorio lungo l'itinerario, condividendo dati e informazioni sui profili dei frequentatori e contribuendo alla definizione delle azioni di accoglienza e animazione del Distretto. Questo raccordo ha consentito di progettare interventi capaci di intercettare e trattenere i visitatori già presenti sul territorio, trasformando il passaggio lungo il cammino in un'occasione di sosta, frequentazione e consumo presso le attività commerciali e i pubblici esercizi dei Comuni del Distretto. Sono stati attivati altresì confronti con Federalberghi Varese per le azioni di promozione turistica integrata e con la Camera di Commercio di Varese per le misure di supporto alla competitività e alla digitalizzazione del tessuto imprenditoriale locale.

In parallelo, Confcommercio Uniascom Provincia di Varese e Confcommercio Ascom Varese hanno condotto un confronto specifico sulle azioni immateriali di supporto agli operatori commerciali, in particolare sui contenuti dei percorsi formativi in tema di competenze digitali, accoglienza territoriale e innovazione dei modelli di business, sicurezza, garantendo aderenza diretta alle esigenze manifestate dagli esercenti.

Il coordinamento interdistrettuale si è sviluppato in questa stessa fase attraverso incontri congiunti facilitati dalle Associazioni di categoria e da TradeLab, nei quali sono stati definiti i contenuti degli interventi comuni, le

modalità di governance condivisa per la loro attuazione e i meccanismi di rendicontazione e monitoraggio dei risultati. Questo processo ha consentito di costruire una proposta interdistrettuale che non si limita alla sovrapposizione formale di candidature distinte, ma esprime una visione territoriale integrata, capace di generare effetti sinergici superiori alla somma dei singoli contributi.

Il coordinamento tra tutti i partner del DID della Valceresio è proseguito con cadenza regolare attraverso riunioni del Comitato di Indirizzo e attraverso gli strumenti di comunicazione digitale condivisi, che hanno consentito un allineamento continuo tra i soggetti anche nelle settimane intercorrenti tra le sessioni formali. Nel corso di queste riunioni sono stati definiti progressivamente il programma completo degli interventi, i ruoli operativi di ciascun Partner, i contenuti di massima del bando per le imprese e gli elementi tecnici e finanziari del quadro economico complessivo.

Le attività di questa fase hanno compreso in particolare:

- un'analisi del territorio approfondita sotto il profilo demografico, socioeconomico e commerciale, con raccolta di dati primari e secondari;
- la predisposizione e somministrazione di strumenti di ascolto e consultazione degli operatori economici del Distretto, con questionari strutturati finalizzati a rilevare bisogni, percezioni e criticità;
- il coinvolgimento dei diversi uffici e assessorati comunali competenti (Ufficio Tecnico, SUAP, Mobilità, Lavori Pubblici), al fine di valorizzare complementarità e sinergie tra gli interventi di Distretto e le progettualità comunali in corso;
- la raccolta e sistematizzazione delle informazioni tecniche relative agli interventi strutturali già progettati o in corso di progettazione.

Questa fase ha consentito di passare da una raccolta di proposte e istanze a un impianto progettuale unitario, fondato su dati verificabili, costruito su obiettivi condivisi e strutturato attorno a un'identità territoriale riconoscibile, quella del Distretto come sistema di prossimità, accoglienza e turismo lento lungo la Via Francisca del Lucomagno.

Fase 3 - Validazione finale, ruoli e adempimenti amministrativi

La fase conclusiva ha riguardato la presentazione e discussione della proposta complessiva; la condivisione e approvazione del programma di interventi, della strategia e del quadro economico-finanziario, con definizione dei ruoli dei Partner e delle responsabilità operative; la finalizzazione della documentazione amministrativa necessaria alla presentazione della domanda, inclusi l'Accordo di Partenariato e il presente Allegato 2; l'impostazione delle modalità di governance per la gestione del progetto - comprensiva del raccordo con gli altri Distretti partecipanti per la componente interdistrettuale - e del bando rivolto agli operatori privati.

Principi trasversali adottati

L'intero percorso è stato guidato da alcuni principi organizzativi che saranno mantenuti anche nella fase attuativa:

- condivisione documentale e tracciabilità delle decisioni (documenti, schede, aggiornamenti, verbali sintetici);
- frequenza regolare degli incontri e raccordo stabile pubblico-privato, con intensificazione nelle fasi chiave (avvio interventi strutturali, attivazione bando imprese, lancio degli eventi di animazione);
- attenzione alla coerenza tra strategia e fattibilità, garantita dal coinvolgimento diretto dei referenti tecnici e amministrativi comunali;
- integrazione tra progettualità distrettuale e interventi comunali in corso o programmati, per massimizzare impatto e sinergie sul territorio;
- coordinamento continuativo con gli altri Distretti coinvolti per la gestione coerente degli interventi interdistrettuali, facilitato dalla presenza delle Associazioni di categoria e TradeLab in tutti i partenariati coinvolti;
- coinvolgimento autentico dell'Associazione della Via Francisca del Lucomagno, di Federalberghi Varese e della Camera di Commercio fin dalle fasi di progettazione, per garantire che gli interventi di promozione e valorizzazione turistica si radichino nelle reti di relazione e nelle competenze già presenti nel territorio.

Gestione del progetto e modalità di condivisione nel partenariato

La gestione del progetto nella fase attuativa sarà assicurata attraverso un sistema articolato sui seguenti elementi.

1) Governance e responsabilità

Il governo del progetto è affidato al Comitato di Indirizzo del DID della Valceresio, organo composto da un rappresentante di ciascuna Amministrazione Comunale e da un rappresentante di Confcommercio Ascom Varese. Il Comitato di Indirizzo delibera sugli indirizzi strategici del progetto, sull'allocazione operativa delle risorse, sulle eventuali variazioni programmatiche e sul monitoraggio dell'avanzamento degli interventi, riunendosi con cadenza almeno trimestrale e in sessione straordinaria per le decisioni che richiedono tempestività. Per la componente interdistrettuale, Il Comitato di Indirizzo si raccorda periodicamente con gli omologhi organi di governance degli altri Distretti coinvolti, con il coordinamento di Confcommercio, al fine di assicurare allineamento sugli interventi condivisi, coerenza nella comunicazione e complementarità nell'attuazione. Il Comitato di Indirizzo si relaziona inoltre con i Partner aggiuntivi - Camera di Commercio di Varese, Associazione della Via Francisca del Lucomagno e Federalberghi Varese - che parteciperanno attivamente alla definizione e all'organizzazione degli interventi di propria competenza.

2) Coordinamento operativo e tavoli di lavoro

Per favorire la collaborazione effettiva e la condivisione delle decisioni, saranno attivate modalità di lavoro regolari con ruoli e output definiti:

- Riunioni periodiche del Comitato di Indirizzo (almeno trimestrali, con possibilità di intensificazione nelle fasi di avvio degli interventi strutturali, attivazione del bando imprese e realizzazione degli eventi di animazione): sede di raccordo tra i Partner per programmare le attività, verificare lo stato di avanzamento, risolvere criticità e assumere decisioni operative.
- Sessioni di coordinamento interdistrettuale con i Distretti partecipanti, con cadenza definita in funzione delle fasi attuative degli interventi condivisi, facilitate dalle Associazioni di categoria nella loro funzione di soggetti trasversali ai Distretti coinvolti.
- Tavoli tematici con Partner e stakeholder specifici, da attivare in relazione ai principali assi del programma, con particolare riferimento: alle azioni di promozione turistica integrata, con il coordinamento dell'Associazione della Via Francisca del Lucomagno e di Federalberghi Varese; alle iniziative di animazione commerciale intercomunale, per garantire la coerenza del calendario eventi tra i Comuni del Distretto e la sinergia con gli appuntamenti dei Distretti partner; agli interventi strutturali, con il coinvolgimento diretto dei responsabili tecnici comunali; al bando per le imprese, con il supporto delle Associazioni di categoria per la comunicazione capillare agli operatori.
- Un tavolo degli operatori commerciali e dei pubblici esercizi, quale sede di ascolto continuativo delle esigenze degli esercenti, di orientamento verso le opportunità del bando imprese e di presidio della coerenza tra le iniziative del programma e le priorità reali del tessuto economico locale.

3) Comunicazione, trasparenza e coinvolgimento continuo

Per garantire un'informazione costante e favorire la partecipazione di operatori, residenti e visitatori, il Distretto adotterà una comunicazione coordinata e multicanale:

- aggiornamenti tramite i siti istituzionali dei Comuni e i canali di comunicazione del Distretto (avanzamento del progetto, calendario eventi, bandi e opportunità per le imprese);
- pubblicazione di informative periodiche rivolte agli esercenti, con il supporto dei canali di Confcommercio Ascom Varese;
- distribuzione di materiale informativo sul Distretto - depliant, mappe dei percorsi, contenuti dedicati - nelle strutture ricettive associate a Federalberghi Varese e nei punti di accoglienza lungo la Via Francisca del Lucomagno, per raggiungere direttamente i visitatori già presenti sul territorio e orientarli verso le attività commerciali dei Comuni;
- comunicazione coordinata con gli altri Distretti partecipanti per le iniziative interdistrettuali, in modo da garantire un'immagine unitaria e riconoscibile del progetto condiviso presso pubblici e media sovralocali;
- un servizio di assistenza dedicato agli operatori per la partecipazione al bando imprese, con modalità di accesso che saranno dettagliate nel testo del bando.

4) Monitoraggio, controllo e miglioramento continuo

La gestione del progetto sarà accompagnata da un sistema strutturato di monitoraggio basato su indicatori fisici, procedurali e di risultato, con verifiche periodiche in sede di Comitato di Indirizzo. Il sistema consentirà di misurare l'avanzamento degli interventi rispetto al cronoprogramma; verificare i primi effetti delle azioni; valutare la coerenza tra risultati attesi e risultati progressivamente conseguiti; proporre eventuali azioni correttive o rimodulazioni nel pieno rispetto delle disposizioni regionali. Per la componente interdistrettuale, il monitoraggio sarà condotto in modo coordinato con i Distretti partecipanti, con indicatori specifici per gli interventi condivisi e rendicontazione congiunta dei risultati raggiunti su scala sovralocale.

10. ATTIVITÀ DI PROGETTO

Gli interventi strutturali proposti dovranno essere definiti mediante un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) di lavori pubblici redatto secondo gli approfondimenti tecnici di cui all'art. 41 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ed i contenuti di cui all'allegato I.7 al Codice e da allegare al presente progetto da caricare nella sezione "ALTRI DOCUMENTI" di Bandi e Servizi.

Intervento 1 - Via Francisca del Lucomagno: valorizzazione commerciale e territoriale di un itinerario storico sovracomunale (Progetto Interdistrettuale)

Il presente intervento costituisce il cuore della strategia condivisa a livello interdistrettuale: esso traduce operativamente l'idea portante del progetto - la trasformazione della Via Francisca del Lucomagno da asse di percorrenza a infrastruttura commerciale e turistica attiva - e concorre simultaneamente ai quattro obiettivi strategici comuni (posizionamento come destinazione di turismo lento, incremento dei flussi e della spesa media per tappa, costruzione di un sistema integrato di offerta commerciale e turistica, rafforzamento

della visibilità digitale e della reputazione online), agendo in forma coordinata lungo l'intero tracciato varesino.

Le attività previste dal progetto si articolano in quattro aree operative principali, coordinate tra i Distretti del Commercio partecipanti in forma interdistrettuale, con il supporto dell'Associazione della Via Francisca del Lucomagno quale Partner di riferimento per la governance del percorso. A queste si affianca una linea trasversale di progetto - il sistema di monitoraggio dei flussi - che attraversa tutte le aree operative e ne rafforza l'efficacia complessiva.

La scelta di lavorare in forma interdistrettuale risponde a una logica di sistema: la Via Francisca è un'esperienza continua, che il camminatore o il cicloturista vive come un unico percorso attraverso territori diversi. La qualità dell'accoglienza, la riconoscibilità dei servizi e la coerenza della comunicazione lungo l'intero tracciato dipendono dalla capacità dei Distretti di operare con immagine coordinata, standard condivisi e programmazione congiunta. Di seguito si descrivono nel dettaglio le attività previste per ciascuna area.

Area 1 - Comunicazione e marketing territoriale

L'obiettivo di quest'area è rendere visibile il cammino e le attività locali in tutti i momenti del viaggio del pellegrino: prima della partenza, quando pianifica il percorso e sceglie dove fermarsi; durante il cammino, quando cerca in tempo reale servizi e punti di sosta; e dopo, quando condivide la propria esperienza sui canali digitali. Presidiare questi tre momenti è la condizione per intercettare le scelte di consumo del camminatore e trasformare la Via Francisca in un canale di visibilità strutturale per le attività locali.

1.1 Comunicazione integrata fisica e digitale

Il primo intervento consiste nello sviluppo di strumenti fisici e digitali coordinati, costruiti per connettere il cammino con l'offerta commerciale locale. Sul piano digitale, i Distretti si innestano sulla struttura comunicativa già esistente della Via Francisca - sito web, app, guida cartacea, canali social - arricchendola con contenuti locali aggiornati: mappe per tappa, landing page dedicate ai singoli tratti, elenchi di servizi, QR code associati a punti di interesse e contenuti social geolocalizzati. Il materiale informativo sarà distribuito capillarmente anche nelle camere e negli spazi comuni delle strutture alberghiere associate a Federalberghi (Partner del Distretto). Il materiale intercetta il momento della permanenza dell'ospite nella struttura ricettiva, stimolando la scoperta dell'offerta commerciale, enogastronomica e culturale locale e ampliando il raggio di esplorazione del territorio. Ogni ospite diventa così un potenziale visitatore attivo del Distretto, raggiunto attraverso un canale di prossimità ad alto valore relazionale.

Sul piano fisico, il progetto prevede l'installazione di elementi di arredo urbano nei punti strategici del tracciato - ingressi dei centri, piazze, aree di sosta - come totem informativi, pannelli e porte di ingresso simboliche, in analogia agli standard adottati da altri cammini italiani ed europei. Questi elementi hanno una funzione duplice: segnalare il percorso a residenti e visitatori e conferire al cammino un'identità visiva riconoscibile nel paesaggio urbano. Il design sarà uniforme tra tutti i Distretti partecipanti, garantendo coerenza lungo tutto il tracciato varesino.

1.2 Marchio e vetrofania distrettuale collegata alla Via Francisca

Il secondo intervento riguarda la creazione di un sistema di identità visiva condivisa, che renda immediatamente riconoscibili le attività economiche aderenti al progetto. Il sistema si concretizza in un marchio, una vetrofania o una targhetta esposta in vetrina, con diciture come "Tappa amica della Via Francisca" o "Esercizio convenzionato con il cammino". Il marchio è accompagnato da un disciplinare leggero, che definisce standard minimi di accoglienza e qualità senza oneri burocratici per gli esercenti.

Il sistema, distribuito in modo uniforme tra i Distretti, garantisce coerenza visiva lungo tutto il percorso e rafforza l'orientamento dei visitatori: chi percorre la Via Francisca identifica a colpo d'occhio dove trovare servizi e accoglienza qualificata, senza bisogno di consultare mappe o applicazioni. Il marchio distrettuale trasforma una rete di esercizi individuali in un sistema riconoscibile, aumentando la fiducia del camminatore e la percezione di qualità del territorio attraversato.

Area 2 - Offerta di servizi e accoglienza

Il secondo asse di intervento è dedicato alla qualificazione concreta dell'esperienza del camminatore lungo il tracciato, con l'obiettivo di trasformare il semplice passaggio in sosta e consumo. Chi percorre un cammino ha bisogni specifici e prevedibili - orientamento, sosta, rifornimento, pernottamento, assistenza - e li soddisfa nei punti di prossimità che incontra lungo il percorso. Rispondere a questi bisogni in modo organizzato, riconoscibile e coerente è la leva più diretta per generare ricadute economiche sul commercio locale.

2.1 Punti sosta attrezzati e segnaletica commerciale leggera

Il progetto prevede la realizzazione di una rete di punti sosta attrezzati lungo il tracciato, in analogia all'iniziativa #varesedoyoubike già realizzata nel territorio varesino. I punti sosta sono equipaggiati con elementi essenziali per il camminatore e il cicloturista: panchine, fontanelle, rastrelliere per biciclette, colonnine di ricarica USB e pannelli con QR code collegati a contenuti digitali del cammino. Il design dei

punti sosta è uniforme tra tutti i Distretti partecipanti, contribuendo a costruire l'identità visiva del percorso nel paesaggio.

Parallelamente, ogni esercente aderente al circuito riceve un kit di segnaletica leggera, composto da vetrofania, QR code da esporre in vetrina, una bacheca interna con la mappa della tappa e il timbro per la credenziale del pellegrino. Il kit rende l'esercente visibile e riconoscibile lungo il percorso, comunicando visivamente la propria appartenenza al sistema della Via Francisca sia ai camminatori sia ai residenti.

2.2 Rete territoriale "Amici della Via Francisca"

Il secondo intervento dell'area consiste nella promozione di un circuito di adesione volontaria per le attività economiche del territorio: bar, alimentari, farmacie, strutture ricettive, bike point e negozi di prossimità sono invitati ad aderire a una rete riconoscibile dedicata ai fruitori del cammino, in analogia al modello già sperimentato con #varesedoyoubike.

La rete offre ai camminatori servizi semplici ma concretamente apprezzati: riempimento di borracce, accesso ai servizi igienici, piccola sosta, ricarica del cellulare, deposito dello zaino, kit di primo soccorso di base, informazioni di orientamento e orari esposti con chiarezza. L'obiettivo non è costruire un sistema complesso, ma garantire un'accoglienza diffusa, visibile e coerente con la natura della Via Francisca come itinerario a piedi e in bicicletta, capace di fare del territorio un luogo ospitale e ben organizzato per chi lo percorre.

2.3 Integrazione con la credenziale del cammino

Un terzo intervento riguarda il coinvolgimento delle attività commerciali aderenti come punti ufficiali di timbratura della credenziale del pellegrino. La credenziale è il documento personale che ogni camminatore porta con sé lungo il percorso e sul quale raccoglie i timbri delle tappe attraversate: il "testimonium" rilasciato a Pavia al termine del cammino certifica il completamento del percorso ed è consegnato solo a chi ha raccolto un numero sufficiente di timbri.

L'adesione al sistema di timbratura offre a ciascun esercente l'opportunità di avere un timbro personalizzato, che il camminatore appone sulla propria credenziale e fotografa per condividere sui propri canali social. Questo meccanismo genera contenuti digitali spontanei e gratuiti per l'esercente - foto, storie, post, recensioni - diffusi da chi percorre il cammino con una portata organica che nessuna campagna pubblicitaria tradizionale potrebbe replicare a costo zero. Gli esercenti convenzionati ricevono inoltre materiali informativi da distribuire ai camminatori e svolgono una funzione di presidio di prima accoglienza lungo il tracciato.

2.4 Qualificazione degli operatori economici

Il quarto intervento è dedicato alla formazione delle imprese aderenti, con l'obiettivo di trasformare l'adesione formale al circuito in un vantaggio competitivo percepito dal visitatore. I percorsi formativi sono progettati in modo leggero e concreto, calibrati sui bisogni reali degli operatori del commercio di prossimità: accoglienza del pellegrino e del turista lento, bisogni essenziali del camminatore (orari, tipologie di prodotto, modalità di pagamento), comunicazione in lingua, gestione delle recensioni online, promozione digitale delle proprie attività, costruzione di offerte semplici e sostenibili per un target specifico.

Un format particolarmente efficace, previsto nell'ambito del progetto, è l'escursione condivisa: gli operatori percorrono insieme un tratto della Via Francisca, vivendo in prima persona l'esperienza del camminatore e scoprendo direttamente i bisogni, le aspettative e i punti di forza e debolezza del territorio che gestiscono come commercianti. Questa modalità formativa rafforza al contempo la rete tra operatori, alimenta il senso di appartenenza al progetto e produce conoscenze immediatamente applicabili nella gestione quotidiana dell'attività.

Area 3 - Connessione al territorio

La terza area di intervento affronta uno dei rischi strutturali di qualsiasi cammino organizzato: che il percorso rimanga una "linea di attraversamento" senza connessione reale con il tessuto economico e culturale dei centri attraversati o collegati. La Via Francisca, pur sviluppandosi attraverso un territorio ricco di risorse commerciali, artigianali, enogastronomiche e storiche, può facilmente essere percorsa senza che il camminatore entri nei centri urbani, visiti i negozi, consumi nei ristoranti o scopra le specificità locali. Gli interventi di quest'area sono progettati per costruire quella connessione, trasformando il pellegrino di passaggio in visitatore del territorio.

3.1 Micro-itinerari di connessione tra cammino e commercio locale

Il primo intervento consiste nella progettazione e promozione di micro-itinerari tematici: brevi deviazioni dal tracciato principale, della durata di 30-90 minuti, che conducono il camminatore dai punti di passaggio della Via Francisca verso le vie commerciali, le botteghe storiche, i mercati locali, le attività artigianali, i locali tipici e i luoghi della produzione locale dei centri attraversati o collegati.

I percorsi sono organizzati per temi - enogastronomia, artigianato, patrimonio storico e religioso, tradizioni locali - e vengono segnalati attraverso mappe cartacee, contenuti sull'app della Via Francisca e QR code installati in punti strategici lungo il tracciato. La promozione ufficiale del percorso lombardo è già organizzata per tappe e punti di interesse: i Distretti si innestano su questa struttura esistente, arricchendola con le proprie specificità commerciali e territoriali senza dover costruire una comunicazione parallela da zero. L'obiettivo è aumentare il tempo di permanenza del visitatore e la spesa media nel territorio del Distretto.

3.2 Eventi e animazione territoriale collegati alla Via Francisca

Il secondo intervento riguarda la costruzione di un calendario di eventi diffusi, che mettano in relazione il cammino con il sistema commerciale locale in modo sistematico e ricorrente nel tempo. Il progetto prevede l'organizzazione di giornate del viandante, mercatini tematici, degustazioni di prodotti locali, passeggiate guidate con arrivo nei nuclei commerciali, aperture straordinarie in occasione di eventi sul cammino, rassegne culturali legate alla storia e alle tradizioni dei luoghi attraversati o attraversati.

Un format di particolare efficacia, pensato per il contesto interdistrettuale, è il festival diffuso: ogni Comune o Distretto ospita un evento diverso, in orari scaglionati nell'arco di una giornata o di un fine settimana, e il visitatore si sposta tra le tappe percorrendo il cammino. Questo formato ha un vantaggio intrinseco per la governance interdistrettuale: ogni Distretto ha interesse a partecipare, perché ospita la propria giornata e ne raccoglie le ricadute dirette sul proprio tessuto commerciale, mentre la promozione dell'intero evento genera una visibilità complessiva superiore a quella che ciascun Distretto potrebbe ottenere organizzando iniziative separate.

Area 4 - Le scuole e il cammino

Tra i soggetti che il progetto intende coinvolgere in modo strutturato, le scuole del territorio occupano un posto di rilievo. Il cammino attraversa Comuni in cui insistono istituti di ogni ordine e grado, e rappresenta per le istituzioni scolastiche un'opportunità concreta di lavoro didattico fuori dall'aula: un laboratorio a cielo aperto in cui storia locale, patrimonio ambientale, tradizioni religiose e vita dei centri urbani diventano oggetto di studio, narrazione e produzione creativa.

Il coinvolgimento delle scuole risponde a una duplice finalità. Da un lato, contribuisce a radicare la conoscenza della Via Francisca tra le giovani generazioni e le loro famiglie, ampliando la base di soggetti consapevoli del valore del proprio territorio. Dall'altro, produce contenuti originali - mappe, racconti, immagini, documenti audiovisivi - che arricchiscono il patrimonio narrativo del cammino e possono essere messi a disposizione dei Distretti, dei Comuni e dell'Associazione della Via Francisca per la comunicazione e la promozione.

Le forme di coinvolgimento previste comprendono: uscite didattiche su brevi tratti del cammino con guida tematica su storia, paesaggio e patrimonio; laboratori interdisciplinari su storia locale, ambiente e patrimonio religioso e culturale; progetti per raccontare "la propria tappa", con materiali che confluiscono in un archivio condiviso pubblicato sui canali della Via Francisca; produzione di contenuti originali da parte degli studenti (mappe, racconti, foto, podcast, video, interviste agli anziani e ai commercianti); percorsi di PCTO per le scuole superiori su turismo, comunicazione, accoglienza e digitale; un concorso annuale tra classi "Racconta la Via Francisca del tuo Comune", con categorie per testo, immagine, audio e video e premiazione pubblica.

Il coordinamento di queste attività è affidato all'Associazione della Via Francisca, in raccordo con i Comuni, i Distretti e gli Uffici Scolastici Territoriali, attraverso un protocollo di collaborazione che formalizzi gli impegni reciproci e garantisca continuità nel tempo.

Linea trasversale - Monitoraggio dei passaggi reali

Il progetto introduce un sistema di monitoraggio oggettivo dei flussi lungo la Via Francisca, attraverso tre postazioni di rilevazione Analytics collocate in punti strategici del tracciato varesino: una postazione iniziale nell'area di Lavena Ponte Tresa, una postazione intermedia nel tratto centrale del percorso e una postazione finale nell'area di Castellanza. Come meglio esplicitato nell'intervento dedicato (Cities Analytics di Confcommercio Uniascom Provincia di Varese), il sistema raccoglie dati aggregati e anonimi sui passaggi di camminatori, cicloturisti e visitatori, senza alcun tracciamento personale.

Inoltre, grazie a Federalberghi Varese, potranno essere messi in condivisione i dati sulle presenze turistiche rilevate nelle strutture aderenti a Federalberghi. I dati sulle provenienze e sui volumi di ospiti si integrano e arricchiscono il quadro analitico già garantito dalla piattaforma Cities Analytics di Confcommercio, contribuendo a costruire una visione unitaria e aggiornata dei flussi che attraversano l'area, funzionale tanto alla programmazione delle iniziative di marketing quanto alla valutazione degli esiti del progetto nel suo complesso.

Queste informazioni costituiranno, infatti, per i Distretti, per i Comuni e per gli eventuali sponsor, uno strumento concreto di analisi e monitoraggio dei flussi, consentendo di misurare nel tempo l'impatto delle azioni promozionali, di calibrare le iniziative in funzione della stagionalità e di orientare le scelte strategiche future con un approccio data-driven. Il sistema di monitoraggio assolve quindi a una funzione duplice: da un lato, supporta la governance del progetto fornendo dati oggettivi per le decisioni programmatiche; dall'altro, rafforza la credibilità del progetto stesso verso i soggetti istituzionali e i finanziatori, dimostrando con numeri reali l'entità dei flussi generati e l'efficacia delle azioni messe in campo.

Misurazione e KPI: l'efficacia dell'intervento sarà monitorata attraverso i seguenti indicatori, rilevati con cadenza annuale: n. di esercizi aderenti al circuito "Amici della Via Francisca" e n. di vetrofanie/marchi distribuiti; n. di punti sosta attrezzati e di punti di timbratura della credenziale attivati; n. di micro-itinerari e di eventi/festival diffusi realizzati; n. di istituti scolastici e di classi coinvolti; passaggi rilevati dalle tre postazioni

Analytics lungo il tracciato varesino (camminatori, cicloturisti, visitatori) e relativo trend stagionale; contenuti social geolocalizzati generati (timbri fotografati, post, recensioni). I dati, raccolti tramite la piattaforma Cities Analytics e i report di Federalberghi Varese, alimentano il monitoraggio interdistrettuale e consentono di calibrare le azioni promozionali con approccio data-driven.
Soggetti partner che realizzano l'intervento: Distretto del Commercio e Partner (Camera di Commercio, Associazione della Via Francisca, Federalberghi), in collaborazione con gli altri Distretti del Commercio aderenti
Costo complessivo dell'intervento: 10.000,00 euro, sostenuti dal Comune di Induno Olona anche per conto degli altri Comuni. L'investimento è contenuto grazie alla condivisione dei costi con gli altri Distretti aderenti al progetto interdistrettuale.
Data avvio: gennaio 2027 - Data Conclusione: maggio 2029

Intervento 2 - Cities Analytics Confcommercio provincia di Varese: dati, innovazione e strumenti strategici per i Distretti del Commercio (Progetto Interdistrettuale)

<i>L'intervento dà attuazione alla linea trasversale di monitoraggio dei flussi che attraversa l'intera strategia interdistrettuale: fornisce la base dati oggettiva e quasi in tempo reale necessaria a misurare l'incremento dei flussi e della spesa per tappa, a calibrare le azioni promozionali sulla stagionalità e a orientare con approccio data-driven le scelte strategiche del Distretto e dei Distretti partner.</i> Confcommercio Uniascom Provincia di Varese promuove e coordina il progetto Cities Analytics, una piattaforma avanzata di analisi dei flussi territoriali e turistici sviluppata in collaborazione con WindTre e Accenture, con l'obiettivo di fornire ai Distretti del Commercio, alle Amministrazioni locali e agli operatori economici strumenti concreti di lettura, interpretazione e pianificazione del territorio. Il progetto rappresenta oggi una delle esperienze più strutturate e innovative a livello lombardo nell'ambito dell'analisi dei flussi di mobilità, della misurazione dell'attrattività territoriale e del supporto alle strategie commerciali e turistiche. La provincia di Varese riveste un ruolo di riferimento regionale all'interno del progetto Analytics, risultando capofila di una rete che coinvolge complessivamente oltre 50 punti di interesse monitorati in Lombardia, interconnessi tra loro e analizzabili in ottica comparativa. All'interno della provincia di Varese sono oggi attivi 12 punti di interesse monitorati, distribuiti in differenti aree territoriali, commerciali e turistiche. I dati prodotti da questi punti di rilevazione non sono di esclusivo beneficio dei territori in cui sono fisicamente collocati: grazie alla natura interconnessa della rete e alla logica di analisi comparativa della piattaforma, anche i Distretti e i territori privi di un punto di rilevazione specifico possono accedere a informazioni rilevanti sui flussi dell'area vasta, sulle provenienze dei visitatori e sulle dinamiche di frequentazione del contesto in cui operano. Ciascun punto consente in ogni caso di analizzare in modo puntuale: • i flussi di visitatori; • le provenienze geografiche italiane e straniere; • i tempi di permanenza; • i picchi orari e giornalieri; • la distinzione tra visitatori, city users e lavoratori; • i comportamenti di frequentazione dei territori; • la capacità attrattiva di eventi, iniziative e periodi commerciali strategici. Rispetto alla precedente configurazione della piattaforma, il sistema è stato profondamente evoluto grazie al passaggio tecnologico a WindTre Analytics e all'elaborazione avanzata dei dati sviluppata insieme ad Accenture. L'aggiornamento ha consentito un importante salto qualitativo nelle performance del sistema, sia dal punto di vista della velocità di elaborazione sia della capacità di lettura dei fenomeni territoriali. Uno degli elementi più rilevanti riguarda infatti la disponibilità dei dati entro appena 24 ore dalla rilevazione, superando il precedente modello che prevedeva tempi di restituzione di circa 30 giorni. Una rapidità che consente oggi a Confcommercio provincia di Varese, ai Distretti del Commercio e ai territori coinvolti di disporre di strumenti di monitoraggio quasi in tempo reale, particolarmente utili per: • valutare l'efficacia di eventi e iniziative; • monitorare aperture serali e manifestazioni; • analizzare i flussi turistici; • comprendere l'andamento commerciale delle diverse aree; • supportare attività di programmazione territoriale e promozione urbana.
--

La forza del progetto risiede inoltre nella possibilità di effettuare analisi comparative tra territori differenti ma omogenei per caratteristiche, dimensioni e vocazione economica. Per la provincia di Varese questo aspetto assume un valore strategico particolarmente elevato, considerando la natura articolata del territorio, caratterizzato contemporaneamente da: • una forte componente turistica; • una significativa presenza di mobilità business; • flussi transfrontalieri con la Svizzera; • poli commerciali urbani e territoriali diffusi; • attrattori culturali, naturalistici e lacustri. La rete regionale dei punti di interesse consente quindi di confrontare i dati della provincia di Varese con altre realtà lombarde caratterizzate da dinamiche simili, offrendo strumenti estremamente utili per interpretare trend, opportunità e criticità. Il progetto Cities Analytics rappresenta inoltre un supporto strategico non soltanto per le singole città monitorate, ma anche per l'intero sistema dei Distretti del Commercio della provincia di Varese, compresi i Distretti intercomunali diffusi (DID), che necessitano sempre più di strumenti condivisi di analisi territoriale e pianificazione integrata. Anche i Distretti che non dispongono di un punto di monitoraggio dedicato traggono vantaggio dalla piattaforma: i dati dei punti di interesse presenti nel territorio provinciale e nella rete regionale consentono di ricostruire i bacini di provenienza, le abitudini di frequentazione e i flussi dell'area vasta, offrendo a tutti i Distretti strumenti utili di analisi territoriale e pianificazione integrata. L'utilizzo dei dati consente infatti di: • comprendere le dinamiche di frequentazione dei territori; • identificare i bacini di provenienza dei visitatori; • misurare l'impatto delle iniziative territoriali; • orientare le strategie di promozione commerciale e turistica; • supportare la programmazione di eventi; • rafforzare il commercio di prossimità; • valorizzare le identità territoriali; • migliorare la capacità di attrazione delle aree urbane e territoriali. Negli anni il progetto Analytics è stato inoltre utilizzato per la realizzazione di studi, report e approfondimenti sviluppati in collaborazione con il mondo universitario e della ricerca. Tra questi: • il report "Il turismo nelle nostre città"; • l'analisi "Il valore di Malpensa per il nostro territorio"; • report tematici dedicati a Natale, estate, manifestazioni ed eventi; • approfondimenti sui flussi turistici svizzeri in provincia di Varese. Le attività di ricerca coinvolgono realità accademiche come LIUC - Università Cattaneo, contribuendo a trasformare il patrimonio informativo raccolto dalla piattaforma in strumenti concreti di analisi economica e territoriale. Cities Analytics rappresenta quindi un'infrastruttura strategica a supporto dello sviluppo commerciale, turistico e urbano della provincia di Varese, capace di integrare innovazione tecnologica, lettura dei dati e governance territoriale. Attraverso questo progetto, Confcommercio Uniascom Provincia di Varese consolida il proprio ruolo di soggetto di riferimento nell'accompagnamento dei Distretti del Commercio e dei territori verso modelli sempre più evoluti di pianificazione, valorizzazione e competitività. Misurazione e KPI: n. di punti di interesse monitorati accessibili al Distretto e dati di area vasta consultabili; tempi di restituzione del dato (target: entro 24 ore dalla rilevazione); n. di report e analisi comparative prodotti e condivisi con il Distretto). Gli indicatori consentono di verificare la fruizione effettiva dello strumento da parte del Distretto e il suo contributo alle decisioni programmatiche. Soggetti partner che realizzano l'intervento: Confcommercio Uniascom Provincia di Varese Costo complessivo dell'intervento: Non sono previsti costi per il Distretto, in quanto l'intervento viene realizzato gratuitamente da Confcommercio Uniascom Provincia di Varese. Data avvio: febbraio 2026 - Data Conclusione: maggio 2029

Intervento 3 - Academy Confcommercio provincia di Varese: formazione, innovazione e sviluppo per le imprese del territorio (Progetto Interdistrettuale)

<i>L'intervento sostiene le direttrici di qualificazione dell'offerta e di rafforzamento della competitività del tessuto commerciale: attraverso la formazione degli operatori concorre a costruire il sistema integrato di accoglienza</i>
--

e di offerta commerciale e turistica previsto dalla strategia interdistrettuale, elevando la qualità del servizio ai fruitori del turismo lento e accompagnando le imprese nella transizione digitale e nell'innovazione.

Confcommercio Uniascom Provincia di Varese, promuove attraverso Academy un progetto formativo strutturato e continuativo rivolto alle imprese del commercio, del turismo, dei servizi e dei pubblici esercizi dell'intero territorio provinciale.

Academy nasce con l'obiettivo di accompagnare gli imprenditori in un percorso di crescita professionale, aggiornamento e sviluppo di competenze strategiche, fornendo strumenti concreti per affrontare l'evoluzione del mercato, la trasformazione digitale, i nuovi modelli di consumo e le esigenze sempre più articolate della clientela.

L'attività formativa si rivolge a titolari d'impresa, collaboratori, professionisti e operatori del terziario, proponendo corsi trasversali e specialistici capaci di rispondere alle esigenze quotidiane delle imprese e, allo stesso tempo, di anticipare i cambiamenti economici, commerciali e sociali che interessano il territorio.

Nel corso del 2025 Academy ha realizzato complessivamente 51 corsi di formazione, per un totale di 241 ore formative e 721 partecipanti coinvolti.

L'offerta formativa ha interessato numerosi ambiti strategici per le imprese del terziario, tra cui:

- intelligenza artificiale e innovazione digitale;
- marketing e comunicazione;
- social media e strumenti digitali;
- customer experience e fidelizzazione;
- visual merchandising e gestione del punto vendita;
- tecniche di vendita;
- gestione aziendale e analisi economica;
- accoglienza e qualità del servizio;
- formazione specialistica per horeca, commercio e servizi;
- utilizzo di strumenti innovativi per la competitività delle PMI.

Particolare attenzione è stata dedicata ai temi dell'innovazione e dell'intelligenza artificiale applicata alle attività d'impresa, con percorsi specifici dedicati all'utilizzo operativo dell'AI nei processi aziendali, nella comunicazione, nel marketing e nell'organizzazione del lavoro.

Parallelamente, Academy ha consolidato il proprio ruolo anche nell'ambito della valorizzazione territoriale e del supporto ai Distretti del Commercio, attraverso progettualità formative costruite per rafforzare la competitività del commercio di prossimità e migliorare la qualità dell'accoglienza urbana e turistica.

In quest'ottica, anche nel 2026 e negli anni successivi verranno riproposti gratuitamente agli imprenditori dei 24 Distretti del Commercio della provincia di Varese specifici percorsi formativi dedicati ai territori e alle esigenze delle imprese locali, proseguendo l'esperienza già sviluppata negli anni precedenti con il progetto "Academy per i Distretti".

I temi scelti sono stati individuati sulla base di una specifica indagine rivolta ai commercianti in tutti i Distretti della provincia di Varese, che ha evidenziato, da un lato, un significativo interesse a partecipare a corsi di formazione – espresso da oltre il 50% degli intervistati – e, dall'altro, le tematiche ritenute prioritarie e di maggiore interesse per le imprese del territorio.

Tra i principali **filoni progettuali previsti** rientrano:

- percorsi dedicati all'accoglienza territoriale e turistica;
- formazione per trasformare commercianti e operatori economici in veri e propri "Ambassador" del territorio;
- valorizzazione delle identità locali e degli itinerari turistici;
- sviluppo di competenze relazionali e informative rivolte ai visitatori;
- percorsi legati alla sicurezza urbana e commerciale.

Per quanto riguarda **l'accoglienza territoriale**, particolare attenzione sarà riservata ai percorsi turistici e culturali che attraversano il territorio provinciale, come nel caso della Via Francisca del Lucomagno, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle attività economiche come punti di riferimento per visitatori, turisti e pellegrini, migliorando la qualità dell'esperienza di fruizione del territorio.

Allo stesso tempo, Academy svilupperà ulteriormente percorsi dedicati alla **sicurezza**, tema oggi centrale per il commercio di prossimità e per la qualità urbana dei centri cittadini. I corsi saranno orientati ad approfondire aspetti legati alla prevenzione, alla gestione delle criticità, alla sicurezza nei pubblici esercizi e nei punti vendita, oltre che alla consapevolezza degli imprenditori rispetto ai temi della tutela delle attività economiche e della vivibilità urbana.

L'attività di Academy rappresenta quindi uno strumento concreto di accompagnamento e crescita per il sistema economico locale, capace di integrare formazione, innovazione, valorizzazione territoriale e supporto alle imprese, contribuendo allo sviluppo competitivo dei Distretti del Commercio della provincia di Varese.

Misurazione e KPI: L'efficacia dell'intervento è misurata con un set di indicatori rilevati annualmente da Confcommercio Uniascom Provincia di Varese e condivisi con i Distretti: **corsi dedicati ai Distretti** (n. di edizioni

del programma "Academy per i Distretti" realizzate nel triennio); partecipazione delle imprese (n. di imprenditori e operatori del Distretto coinvolti, ore-partecipante erogate); indice di soddisfazione (questionario di gradimento a conclusione di ogni percorso formativo). I risultati sono aggregati a livello provinciale e restituiti ai Distretti, consentendo un confronto tra territori e un aggiornamento annuale dei contenuti formativi in base ai fabbisogni rilevati.
Soggetti partner che realizzano l'intervento: Confcommercio Uniascom Provincia di Varese
Costo complessivo dell'intervento: Non sono previsti costi per il Distretto, in quanto i corsi verranno offerti gratuitamente da Confcommercio Uniascom Provincia di Varese.
Data avvio: febbraio 2026 - Data Conclusione: maggio 2029

Intervento 4 - Iniziative a sostegno della competitività della Valceresio

L'intervento presidia la direttrice distrettuale di sostegno alla competitività e al rinnovamento del tessuto commerciale e, attraverso le iniziative di marketing, animazione e promozione, concorre all'obiettivo interdistrettuale di incremento dei flussi e della spesa media per tappa, accrescendo l'attrattività dell'offerta locale anche verso il bacino di domanda transfrontaliero.

Data la necessità di accrescere il numero di visitatori e di conseguenza di potenziali clienti per il tessuto commerciale, oltre a quanto già previsto dal progetto interdistrettuale della Via Francisca, il Distretto intende organizzare e promuovere una serie di **iniziative di marketing, di promozione e di comunicazione** che si sommano al già nutrito calendario di eventi e manifestazioni che si tengono sul territorio (come ad esempio **mercatini a km0 e con prodotti di qualità superiore** realizzati in collaborazione con Slow Food e Coldiretti, così come le **fiere in cui espongono commercianti, artigiani e produttori locali**). Si tratta di iniziative che rappresentano un forte fattore di attrazione, un'occasione per far conoscere l'offerta del territorio e indurre il ritorno e il positivo passaparola. Si consideri inoltre che gli eventi, le manifestazioni e le iniziative promozionali hanno un ruolo fondamentale nell'influenzare l'immagine e il posizionamento di un territorio sul mercato, ne rafforzano la reputazione, stimolano investimenti, catalizzano energie presenti in un'area per farle convergere verso un'idea condivisa di sviluppo del territorio.

L'intenzione è quella di potenziare ulteriormente il palinsesto, con iniziative che coinvolgano l'intero territorio del Distretto, attraverso:

- la realizzazione di una **rassegna gastronomica** che coinvolga le attività di ristorazione (che rappresentano una risorsa importante dell'offerta complessiva del Distretto, in particolare come servizio ai turisti) per favorire una maggiore attrattività del territorio. L'intento è quello di organizzare una prima iniziativa pilota legata alle rassegne gastronomiche, coinvolgendo i ristoratori del territorio. A partire da un'attività di comunicazione e informazione nei confronti delle attività di ristorazione presenti sul territorio del Distretto, Confcommercio Ascom Varese si occuperà di sviluppare contatti diretti per favorire le adesioni all'iniziativa, proponendo dei menù stagionali a prezzo fisso. Una volta raccolto un numero congruo di adesioni verrà sviluppata una campagna di comunicazione, anche attraverso la predisposizione di una brochure dell'evento, che potrà durare almeno un paio di settimane.
- iniziative sulle **vetrine dei negozi**: la **vetrina** rappresenta il primo biglietto da visita di un'attività commerciale. È pertanto importante che le vetrine siano attrattive, capaci di catturare l'attenzione e, quindi, ben realizzate. A tal fine, oltre alla realizzazione di alcuni incontri sul *visual merchandising* e la vetrinistica realizzato dall'Associazione di Categoria (vedi intervento Academy), si stimolerà l'attenzione dei commercianti su questo importante strumento di comunicazione attraverso: l'organizzazione di un **concorso vetrine** in occasione di particolari periodi dell'anno (primo fra tutti il Natale); l'**abbellimento delle vetrine con grafiche** che saranno realizzate dal Distretto in occasione di alcuni appuntamenti stagionali. Ciò consentirà di dare **un'immagine unitaria** all'offerta distributiva oltre che contribuirà a creare un **senso di appartenenza** degli operatori al Distretto.

Il calendario degli eventi sarà promosso attraverso i vari canali di comunicazione del Distretto e dei Partner. Ne verrà data diffusione anche nelle strutture ricettive del territorio, grazie alla partnership con Federalberghi.

Misurazione e KPI. L'efficacia dell'intervento è misurata attraverso un set di indicatori rilevati con cadenza annuale: n. di iniziative di marketing, promozione e animazione realizzate nel triennio; realizzazione della rassegna gastronomica e n. di attività di ristorazione aderenti; n. di edizioni del concorso vetrine e n. di esercizi partecipanti; n. di vetrine allestite con le grafiche coordinate del Distretto; n. di strutture ricettive aderenti a Federalberghi coinvolte nella diffusione del calendario eventi.

Soggetti partner che realizzano l'intervento: Distretto del Commercio, Camera di Commercio, Federalberghi
Costo complessivo dell'intervento: 5.000 euro, sostenuti dal Comune di Induno Olona anche per conto degli altri Comuni
Data avvio: gennaio 2027 - Data Conclusione: maggio 2029

Intervento 5 – Comunicazione strategica territoriale e identità del calendario eventi

<i>Questo intervento traduce in strumenti operativi la leva della comunicazione già individuata nell'Intervento 4 quale complemento immateriale del sostegno alla competitività e al rinnovamento del tessuto commerciale, costruendo un'identità visiva e narrativa unitaria per il calendario eventi del Distretto. Esso risponde direttamente alla criticità rilevata dall'analisi di contesto e dalla SWOT distrettuale - il ridotto coordinamento nella strutturazione di un'offerta comune e la limitata connessione tra offerta commerciale ed eventi - e sostiene l'obiettivo interdistrettuale del rafforzamento della visibilità digitale e della reputazione online, amplificando con una regia comunicativa coordinata le ricadute commerciali e turistiche già generate dall'animazione del territorio e dal Progetto Interdistrettuale della Via Francisca del Lucomagno.</i> Il Distretto realizza un progetto di comunicazione strategica territoriale dedicato al calendario degli eventi 2026-2027 dei cinque Comuni aderenti, con l'obiettivo di superare la frammentazione delle singole manifestazioni comunali - mercatini a km0, fiere di prodotti locali, rassegna gastronomica, concorso vetrine, giornate del viandante ed eventi legati alla Via Francisca - e di costruire attorno ad esse un'unica identità distrettuale riconoscibile, in continuità con il palinsesto di animazione descritto nell'Intervento 4 e con le attività di valorizzazione della Via Francisca descritte nell'Intervento 1. Naming e identità visiva. Il progetto prevede la ricerca, lo sviluppo e la creazione del naming e della relativa identità visiva – logo e immagine coordinata – capace di restituire in forma sintetica e memorabile la vocazione del Distretto quale territorio di turismo verde, lento e transfrontaliero, tra il Lago Ceresio, il Monte San Giorgio patrimonio UNESCO e la Via Francisca del Lucomagno, e di renderne riconoscibile e attuale il posizionamento presso pubblici e media sovralocali. Gestione dei canali social. È prevista l'apertura e la gestione dei profili Facebook e Instagram del Distretto, con la predisposizione di un piano editoriale dedicato, in stretto raccordo con i cinque Comuni, con Confcommercio Ascom Varese e con le associazioni organizzatrici di ciascun evento. Produzione di contenuti. Il progetto prevede la realizzazione di video dedicati alle principali manifestazioni del calendario distrettuale - tra cui i mercatini a km0, la rassegna gastronomica, il concorso vetrine, le giornate del viandante lungo la Via Francisca e il festival diffuso interdistrettuale - curati da un content creator professionista e pubblicati sui profili social del Distretto, in collaborazione con il Comune di riferimento e con l'associazione organizzatrice della manifestazione. I contenuti relativi agli eventi collegati al cammino saranno realizzati in raccordo con l'Associazione della Via Francisca del Lucomagno, a rafforzamento della narrazione territoriale già costruita nell'ambito del Progetto Interdistrettuale. Supporto ai commercianti. Il progetto prevede infine la definizione e la comunicazione di idee creative e proposte laboratoriali che gli esercenti possono realizzare in occasione degli eventi, con condivisione sui canali del Distretto dei contenuti e delle iniziative sviluppate dagli operatori, rafforzando così il legame tra animazione del territorio e commercio di prossimità. L'intervento consente, in questo modo, di dare voce e visibilità unitaria al patrimonio di manifestazioni descritto nell'Intervento 4, amplificando presso un pubblico ampliato - inclusi i visitatori qualificati intercettati dal Progetto Interdistrettuale della Via Francisca e i flussi transfrontalieri dal Canton Ticino - le ricadute in termini di frequentazione dei centri storici e di sostegno al commercio locale. Misurazione e KPI: n. di video prodotti e pubblicati (target: almeno 8, uno per ciascuna delle principali manifestazioni del calendario); crescita dei follower e livello di engagement dei profili Facebook e Instagram; n. di commercianti coinvolti nelle proposte creative comunicate in occasione degli eventi; n. di eventi del calendario distrettuale dotati di identità visiva coordinata. Gli indicatori consentono di verificare la capacità del progetto di consolidare un'identità distrettuale riconoscibile e di amplificare le ricadute commerciali dell'animazione del territorio descritta nell'Intervento 4.
Soggetti partner che realizzano l'intervento: DID della Valceresio, Associazioni organizzatrici dei singoli eventi del calendario eventi.
Costo complessivo dell'intervento: L'intervento non viene valorizzato ai fini del presente bando.
Data avvio: gennaio 2027 - Data Conclusione: maggio 2029

Intervento 6 – Distretto della Valceresio: Duty Free District

<i>L'intervento dà attuazione alla direttrice strategica di valorizzazione della vocazione transfrontaliera del territorio: la costituzione di un'area "Duty Free District" intercetta la crescente domanda dei visitatori e dei lavoratori provenienti dal Canton Ticino, trasformando la prossimità al confine svizzero in una leva competitiva distintiva a sostegno del volume d'affari degli esercizi del Distretto.</i>
L'intervento si colloca in diretta continuità con quanto già realizzato nell'ambito della precedente edizione del bando e persegue l'obiettivo di consolidare e potenziare l'area geografica identificabile come "area friendly" nei confronti dei turisti e dei visitatori stranieri, ossia un ambito commerciale in cui il cliente estero possa effettuare i propri acquisti beneficiando dell'esenzione IVA in modo semplice, rapido e privo di ostacoli burocratici. La finalità ultima è l'incremento del volume d'affari complessivo delle attività commerciali insediate nell'area, attraverso il rafforzamento e l'ampliamento di un percorso già intrapreso, volto a intercettare e fidelizzare una domanda oggi solo parzialmente valorizzata. La rilevanza strategica dell'iniziativa risulta ancor più evidente alla luce delle dinamiche demografiche ed economiche che caratterizzano il territorio: nell'ultimo ventennio, infatti, il numero dei lavoratori transfrontalieri è pressoché raddoppiato, determinando un consistente e crescente bacino di potenziali clienti esteri che quotidianamente gravita sull'area. Tale flusso rappresenta un asset commerciale di primaria importanza, che l'intervento intende presidiare in modo strutturato e trasformare in effettiva e duratura opportunità di sviluppo per gli operatori locali. L'intervento, proposto da Confcommercio Ascom Varese in qualità di partner di progetto, si articola in due fasi distinte e consequenziali, che sviluppino ed estendano i risultati già conseguiti: Prima fase - Ampliamento e rafforzamento della rete commerciale "tax free oriented". In continuità con l'azione già avviata, i Partner di Distretto realizzeranno una campagna di sensibilizzazione e informazione rivolta alle attività commerciali del territorio, finalizzata a estendere e consolidare l'adozione di applicativi e strumenti digitali dedicati, che consentano al cliente straniero di beneficiare in modo agevole e immediato dell'esenzione IVA sugli acquisti effettuati. Questa fase mira a coinvolgere nuovi esercizi e a rafforzare le competenze di quelli già aderenti, ampliando così una rete diffusa e omogeneamente attrezzata per l'accoglienza del cliente estero. Seconda fase - Promozione e comunicazione verso i destinatari finali. Una volta ulteriormente consolidata e ampliata la rete commerciale "tax free oriented", si procederà con la realizzazione di una campagna mediatica e promozionale indirizzata ai destinatari finali dell'esenzione fiscale, ossia i turisti e i visitatori stranieri. Tale campagna avrà lo scopo di dare piena visibilità all'offerta dell'area, orientare i flussi di acquisto verso gli esercizi aderenti e generare, in ultima analisi, maggiori e più concrete opportunità di business per gli operatori commerciali del territorio interessato dall'iniziativa. Misurazione e KPI. L'efficacia dell'intervento è misurata attraverso un set di indicatori rilevati con cadenza annuale: realizzazione della campagna di sensibilizzazione rivolta alle attività commerciali (n. di contatti e di incontri realizzati); n. di esercizi aderenti alla rete commerciale "tax free oriented".
Soggetti partner che realizzano l'intervento: Distretto del Commercio, Confcommercio Ascom Varese
Costo complessivo dell'intervento: Per tale intervento non sono ad oggi previsti investimenti, in quanto la sua realizzazione si basa sulla partecipazione e la collaborazione dei Partner.
Data avvio: febbraio 2026 - Data Conclusione: maggio 2029

Gli interventi di riqualificazione infrastrutturale e di valorizzazione dei luoghi del commercio descritti di seguito si inseriscono nella cornice strategica del Progetto Interdistrettuale della Via Francisca del Lucomagno, di cui il DID della Valceresio è parte attiva. Sebbene di competenza distrettuale, tali interventi ne condividono pienamente la logica di fondo: migliorare la qualità degli spazi urbani e l'accessibilità dei centri attraversati o collegati significa rendere il territorio più capace di accogliere, trattenere e fidelizzare i flussi di camminatori, ciclisti e turisti lenti che il cammino convoglia in modo

continuativo lungo la dorsale varesina. Gli interventi qui riportati costituiscono pertanto la componente fisica e infrastrutturale di una strategia integrata che si dispiega a due livelli - distrettuale e interdistrettuale - in piena coerenza con gli obiettivi di sviluppo commerciale e di valorizzazione territoriale individuati.

Intervento 7 - Tratto di connessione a lago del percorso ciclopeditonale Bisuschio – Porto Ceresio: da via Monte Piambello a via F.lli Bertolla

L'intervento attua la direttrice di rafforzamento dell'accessibilità lenta e della connettività ciclopeditonale interna al Distretto: completando un tassello della rete "Varese#doyoubike", consente di trattenere e distribuire sull'intero territorio i flussi di camminatori, ciclisti e turisti lenti generati dal Progetto Interdistrettuale, integrando la dorsale della Via Francisca con una rete di connessione capillare e sicura a servizio del commercio locale.

L'intervento si inserisce in un disegno infrastrutturale di più ampio respiro che il Comune di Porto Ceresio persegue con continuità nell'ambito del progetto provinciale Varese#doyoubike, avviato dalla Comunità Montana del Piambello con finanziamento regionale. Tale programma, denominato "I Laghi in Bicicletta", ha già stanziato e avviato la realizzazione di un sistema cicloturistico integrato per una spesa complessiva di € 723.840,00, che interessa tra gli altri il territorio di Porto Ceresio. Il presente intervento completa il mosaico di quella rete, realizzando il tassello urbano mancante che consente di cucire tra loro i tratti già esistenti o in corso di esecuzione, rendendo così fruibile per la prima volta in modo continuativo il collegamento ciclopeditonale tra il Lago Ceresio, il centro di Porto Ceresio, Bisuschio e, attraverso il Comune di Arcisate, Induno Olona.

L'opera riguarda la realizzazione e il completamento di un percorso ciclopeditonale in sede propria all'interno del territorio comunale di Porto Ceresio, precisamente nel collegamento tra via Monte Piambello e via F.lli Bertolla, per una lunghezza complessiva di circa 450 metri, di cui 240 metri in sede propria e 210 metri lungo il marciapiede già esistente a lato di via delle Ortensie.



Il progetto si articola in due sottointerventi tecnici distinti ma funzionalmente unitari.

Il **primo** riguarda la **costruzione del nuovo tratto di pista ciclopedonale** in sede propria (circa 240 m). A partire da via Monte Piambello, il percorso si snoda inizialmente lungo il marciapiede esistente per circa 60 metri, adeguato e delimitato da cordolo in pietra naturale e rivestimento in conglomerato bituminoso tipo binder. Prosegue quindi in sede propria lungo la sponda sinistra del fosso denominato "Fosso Ortensie", per circa 125 metri, con realizzazione di scavo a cassonetto, strati di sottofondo stabilizzato, finitura in binder bitumato, muretto di contenimento in calcestruzzo armato con parapetto di protezione in profilati metallici verniciati. Il tratto conclusivo (circa 55 m) attraversa in parte il marciapiede retrostante il centro commerciale "Il Gigante" e in parte un'area adibita a parcheggi, completando il collegamento con il percorso già esistente su via F.lli Bertolla. In questo tratto è prevista anche la realizzazione di un muretto di sottoscarpa in blocchi prefabbricati in calcestruzzo, con relativo parapetto metallico, nonché il riposizionamento dei servizi esistenti interferenti (pali illuminazione, chiusini, griglie, postazione carrelli).

Il **secondo sottointervento** consiste nella **valorizzazione ciclopedonale del marciapiede già esistente** lungo via delle Ortensie (circa 210 m), attraverso la sola apposizione della segnaletica orizzontale ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 557/1999, che formalizzerà il tratto come percorso ciclopedonale condiviso, completando di fatto la continuità del corridoio verde tra Bisuschio e il lungolago di Porto Ceresio.

La ricaduta commerciale dell'intervento è diretta e misurabile. Il percorso ciclopedonale attraversa o costeggia le principali polarità commerciali del paese, distribuendo flussi di utenti attivi - ciclisti, pedoni, turisti - lungo un asse che connette il nucleo abitato con il fronte lago. La prossimità al centro commerciale "Il Gigante" e al tessuto di attività di prossimità lungo via delle Ortensie assicura che l'incremento di accessibilità sostenibile si traduca in un aumento della frequentazione delle attività economiche locali. In una realtà di piccolo comune lacustre come Porto Ceresio, dove l'attrattiva turistica è il principale motore economico del commercio di vicinato, la disponibilità di infrastrutture ciclopedonali sicure, continue e ben segnalate costituisce un fattore determinante per la competitività del territorio rispetto ad altre destinazioni della sponda del Lago di Lugano.

L'intervento si inserisce con piena continuità progettuale rispetto alle azioni già realizzate nell'ambito del DID Valceresio nelle precedenti edizioni del bando (2022), quando Porto Ceresio aveva già avviato il completamento di un primo tratto di rete ciclopedonale nell'ambito del medesimo programma Varese#doyoubike, dimostrando la capacità del partenariato di mantenere nel tempo una strategia coerente e progressiva di sviluppo dell'infrastruttura verde a servizio del commercio e del turismo locale.

Dal punto di vista progettuale, il Comune di Porto Ceresio ha approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 90 dell'11 dicembre 2025 il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica – Esecutivo, redatto ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'Allegato I.7 al Codice dei contratti pubblici (CIG B2855A5F70). Il progetto è pertanto allo stadio esecutivo, con fase di appalto già avviata, e costituisce un asset di significativa solidità tecnico-amministrativa a sostegno della candidatura. All'approvazione del progetto si accompagna la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e la procedura di acquisizione delle aree private interferenti mediante accordo bonario con i proprietari e piano particellare d'esproprio già predisposto.

Misurazione e KPI. L'efficacia dell'intervento è misurata attraverso un set di indicatori fisici e procedurali rilevati e aggiornati periodicamente: lo stato di avanzamento dei lavori rispetto al cronoprogramma (percentuale di avanzamento e scostamenti in giorni); l'incremento della soddisfazione rilevato mediante indagine presso utenti e operatori. Il monitoraggio consente di verificare la coerenza tra risultati attesi e conseguiti e di attivare tempestivamente eventuali azioni correttive.

Stato progetto: PFTE approvato con DG N. 90 Registro Deliberazioni del 11-12-2025

Soggetti partner che realizzano l'intervento:

Comune di Porto Ceresio

Costo complessivo dell'intervento:

€ 295.000

Data avvio: Ottobre 2026 Data Conclusione: Aprile 2027

Intervento 8 – Riqualificazione impianti sportivi a Induno Olona

L'intervento dà corpo alla direttrice di qualificazione degli spazi pubblici e dei servizi: la riqualificazione del Centro Sportivo "F. Maroni" dota il Comune di spazi efficienti, sicuri e capaci di funzionare da luoghi di aggregazione, accrescendo l'attrattività del capoluogo per residenti e visitatori.

L'intervento riguarda la riqualificazione con efficientamento energetico dei due impianti sportivi coperti (tensostrutture per il tennis) del Centro Sportivo Comunale di via Brughiera, sede storica dell'Associazione Polisportiva Dilettantistica Aurora, attiva dal 1953 con circa 160 soci tra settore calcio e tennis. L'intervento nasce dalla necessità di superare criticità strutturali rilevanti: i teli di copertura, vetusti e usurati, non garantiscono più manutenzioni sostenibili né condizioni di utilizzo in sicurezza per atleti e visitatori, mentre l'impianto di ventilazione e riscaldamento risulta obsoleto. Il progetto prevede la sostituzione integrale dei teli di copertura con membrane in tessuto di Trevira rivestito in PVC ignifugo a doppia camera (per il contenimento delle dispersioni termiche), la manutenzione strutturale delle tensostrutture esistenti e degli involucri, e la realizzazione di un nuovo impianto di ventilazione e riscaldamento a condensazione a basse emissioni. L'intervento risponde in modo diretto a un'esigenza di sicurezza di utenti e visitatori dell'impianto, oltre che di sostenibilità ambientale, e consolida la vocazione del territorio verso un'offerta di prossimità per lo sport, il tempo libero e la socialità intergenerazionale, complementare alla vocazione commercio/turismo verde del Distretto. Con questo intervento di riqualificazione del Centro Sportivo, il Comune contribuisce ad arricchisce l'offerta di spazi di aggregazione e di turismo attivo del territorio valceresino. Misurazione e KPI. L'efficacia degli interventi è misurata attraverso un set di indicatori fisici e procedurali rilevati e aggiornati periodicamente: stato di avanzamento dei lavori rispetto al cronoprogramma (percentuale di avanzamento e scostamenti in giorni). <u>Stato progetto: PFE approvato con DG n. 92 del 09/07/2025</u>
Soggetti partner che realizzano l'intervento: Comune di Induno Olona
Costo complessivo dell'intervento: € 209.000,00
Data avvio: marzo 2027 – Data conclusione: settembre 2027

Intervento 9 - Bando rivolto alle imprese

<i>L'intervento presidia la direttrice di sostegno alla competitività e al rinnovamento del tessuto commerciale, contrastando i fenomeni di sfitto e desertificazione rilevati dall'analisi di contesto e accompagnando le imprese nella transizione digitale; attraverso il finanziamento degli interventi per la sicurezza dei singoli esercizi concorre inoltre a rafforzare la protezione di imprese, utenti e visitatori del Distretto.</i> Come definito dal bando regionale, Il Distretto del Commercio, per il tramite del Comune Capofila, predisporrà un bando destinato alle imprese del territorio, finanziato con risorse appositamente stanziare nel bilancio comunale, con la finalità di tutelare e valorizzare il tessuto commerciale locale. Gli elementi puntuali del bando saranno definiti a seguito: • della graduatoria regionale; • del percorso di ascolto e confronto con gli operatori economici. Il contributo sarà erogato nella forma di agevolazione a fondo perduto, attingendo alle risorse iscritte nel bilancio dell'Ente Capofila, che ne assicura la disponibilità e la corretta rendicontazione. Il bando verrà pubblicato nel primo semestre del 2027 e si concluderà nel primo semestre del 2028; qualora residuassero risorse, il Distretto, si riserva la facoltà di procedere con l'emanazione di un bando ulteriore. L'iniziativa si colloca all'interno di una strategia organica di consolidamento del sistema commerciale urbano e risponde a una pluralità di finalità tra loro strettamente interconnesse. L'intervento mira innanzitutto a rafforzare la competitività e promuovere il rinnovamento delle imprese del Distretto, accompagnandole in un percorso di evoluzione strutturale, qualitativa e organizzativa, capace di intercettare le trasformazioni della domanda e di rispondere con efficacia alle sfide poste dai mutamenti nei modelli di consumo. Parallelamente, la misura intende arginare i fenomeni di desertificazione commerciale che minacciano il tessuto urbano, preservando la presenza capillare degli esercizi di prossimità, mantenendo attiva la rete commerciale locale e contrastando l'impovertimento progressivo dell'offerta di beni e servizi fruibile dalla popolazione residente. Un obiettivo qualificante riguarda inoltre la promozione della transizione digitale degli esercizi commerciali, intesa come leva strategica per diversificare i canali di vendita, intensificare la relazione con la clientela, ampliare la visibilità delle imprese e favorirne la piena integrazione nei circuiti del commercio omnicanale. La misura punta, infine, a innalzare la qualità complessiva dell'offerta commerciale del Distretto, sostenendo investimenti orientati a migliorare gli standard dei punti vendita, arricchire l'esperienza di acquisto e
--

accrescere l'attrattività del Distretto nel suo insieme, contribuendo a consolidarne il ruolo come polo commerciale di riferimento per residenti, fruitori abituali e visitatori del territorio. Inoltre, al fine di rafforzare la protezione delle attività economiche, degli utenti e dei visitatori del Distretto, nell'ambito del bando saranno finanziati anche gli interventi per la sicurezza del singolo esercizio commerciale, quali, a titolo esemplificativo, l'installazione ex novo o la sostituzione/ammodernamento di impianti di allarme antintrusione e antifurto e di sistemi di videosorveglianza.
Misurazione e KPI. L'efficacia del bando è misurata attraverso: risorse effettivamente erogate rispetto alla dotazione stanziata (50.000 euro) e quota di risorse impegnate; numero di imprese del Distretto beneficiarie; volume di investimenti privati attivati dal contributo pubblico (effetto leva); variazione del tasso di sfitto e della qualità dell'offerta commerciale nelle aree interessate; rispetto della tempistica di pubblicazione (primo semestre 2027) e di chiusura del bando.
Soggetti partner che realizzano l'intervento: Comune di Induno Olona
Costo complessivo dell'intervento: 50.000,00 euro.
Data avvio: primo semestre 2027 - Data Conclusione: primo semestre 2028, salvo proroghe o emanazioni di successivi bandi

Intervento 10 - Analisi e predisposizione del progetto (Progetto Interdistrettuale)

<i>L'intervento ha carattere abilitante e trasversale rispetto all'intera strategia: la predisposizione della proposta progettuale e l'attività di analisi, concertazione e coordinamento interdistrettuale hanno consentito di definire le linee strategiche del Distretto e di raccordarle con la visione condivisa del Progetto della Via Francisca del Lucomagno, garantendo coerenza tra analisi di contesto, strategia e programma di interventi.</i>
L'intervento riguarda la predisposizione del Progetto di Distretto nell'ambito del Bando a favore dei Distretti del Commercio 2026, nonché lo svolgimento delle connesse attività di analisi, rilevazione, studio, concertazione e pianificazione strategica necessarie alla definizione di una proposta progettuale solida, coerente e rispondente agli obiettivi della misura regionale. I Partner del Distretto hanno condiviso sin dalle prime fasi l'opportunità di avvalersi del supporto di una società specializzata nei temi dei Distretti del Commercio e del marketing territoriale, al fine di accompagnare il partenariato nella costruzione del progetto e nella definizione di tutti i contenuti tecnici, strategici ed operativi necessari alla corretta impostazione della candidatura. L'intervento ha assunto fin dall'avvio una valenza interdistrettuale: la costruzione della candidatura del Distretto si è sviluppata in raccordo continuativo con gli altri Distretti della provincia di Varese coinvolti nel progetto legato alla "Via Francisca del Lucomagno". La presenza di Confcommercio Uniascom Provincia di Varese e di TradeLab come soggetti comuni a tutti i partenariati coinvolti ha reso possibile attivare, sin dalle fasi iniziali di lavoro, un canale strutturato di confronto e coordinamento tra i Distretti partecipanti, orientato alla definizione di una strategia condivisa e alla costruzione di una visione di sviluppo integrata dell'intera fascia varesina interessata dalla Via Francisca. In particolare, l'attività di supporto specialistico è stata finalizzata a: • approfondire le caratteristiche del Distretto sotto il profilo territoriale, urbano ed economico, con particolare riferimento alla struttura imprenditoriale, alle dinamiche del commercio, alla qualità degli spazi urbani, ai servizi presenti e alle esigenze di sviluppo, riqualificazione e attrattività del territorio; • individuare la strategia di sviluppo di medio periodo coerente con le caratteristiche, le potenzialità e i fabbisogni del Distretto, e orientata a sostenere il sistema commerciale locale nell'affrontare le trasformazioni in corso, cogliendo le opportunità emergenti e contrastando gli elementi di criticità che interessano il contesto di riferimento; • costruire un programma di attività coerente con la strategia proposta e la vocazione territoriale del Distretto, capace di rispondere in modo efficace alle criticità rilevate, anche attraverso interventi integrati di natura materiale e immateriale e interventi interdistrettuali. Tra i compiti affidati alla società incaricata rientrano, tra gli altri: • la gestione e facilitazione degli incontri del Distretto e dei tavoli di lavoro del Distretto, finalizzati alla condivisione degli obiettivi progettuali, alla definizione della strategia comune, delle linee di azione e dei contenuti della candidatura; • il coordinamento della raccolta e sistematizzazione delle informazioni utili a qualificare il Progetto, sia attraverso il reperimento di dati secondari sia mediante il confronto diretto con i soggetti del partenariato e con gli operatori del territorio;

- la realizzazione di attività di **ascolto e consultazione degli operatori economici**, anche mediante strumenti online, al fine di raccogliere esigenze, percezioni, proposte e contributi utili a restituire un quadro più completo e aggiornato della situazione del Distretto;
- l'**analisi della struttura economica locale** e dell'offerta di servizi commerciali e non commerciali, con riferimento a commercio, pubblici esercizi, artigianato, servizi alla persona e altre attività rilevanti per la vitalità del tessuto urbano;
- la **redazione della proposta progettuale**, comprensiva di analisi di contesto, definizione delle linee strategiche, individuazione del piano operativo, predisposizione del cronoprogramma attuativo e costruzione del quadro economico-finanziario complessivo;
- il **supporto alla costruzione di una progettazione coerente** sotto il profilo tecnico, amministrativo ed economico, in grado di garantire la fattibilità degli interventi, la sostenibilità delle azioni e la piena rispondenza ai criteri del Bando.
- il **raccordo e il coordinamento con i Distretti partecipanti al progetto interdistrettuale "Via Francisca del Lucomagno"**, attraverso sessioni di lavoro congiunte finalizzate alla condivisione della strategia comune, all'allineamento sugli obiettivi sovralocali e alla co-progettazione degli interventi a valenza interdistrettuale, in modo da costruire una proposta che non si limitasse alla dimensione del singolo Distretto, ma si inserisse in una visione integrata dell'intera fascia della provincia di Varese interessata dalla Via Francisca.

L'attività svolta ha pertanto consentito di strutturare una proposta progettuale fondata su un percorso di analisi e confronto condiviso, capace di integrare le esigenze del territorio con gli obiettivi regionali e di delineare una visione di sviluppo del Distretto orientata alla competitività del commercio locale, alla qualità urbana e alla valorizzazione del sistema territoriale.

Il percorso di costruzione del progetto ha incluso, in modo strutturato, la dimensione interdistrettuale: la condivisione della strategia con gli altri Distretti partecipanti al progetto interdistrettuale, il raccordo sugli interventi a valenza sovralocale e l'ideazione congiunta delle azioni comuni hanno fatto sì che la presente proposta non sia il prodotto di un lavoro esclusivamente distrettuale, ma l'espressione di una progettualità integrata e complementare, capace di generare effetti sinergici sul territorio della provincia di Varese interessato dalla Via Francisca.

Misurazione e KPI. Gli indicatori di risultato dell'intervento comprendono: presentazione della proposta progettuale nei termini e con i contenuti richiesti dal Bando; numero di incontri, tavoli di lavoro e sessioni di coordinamento interdistrettuale svolti e numero di operatori economici consultati tramite gli strumenti di ascolto; numero di Distretti coinvolti nel coordinamento condiviso; rispetto del cronoprogramma di costruzione della candidatura (febbraio-luglio 2026).

Soggetti partner che realizzano l'intervento:

Distretto del Commercio e Partner

Costo complessivo dell'intervento:

6.039,00 euro, sostenuti dal Comune di Induno Olona anche per conto degli altri Comuni

Data avvio: Febbraio 2026 - Data Conclusione: Luglio 2026

Intervento 11 - Start up delle attività

L'intervento è funzionale alla concreta attuazione della strategia: l'assistenza tecnico-operativa all'avvio assicura la piena coerenza tra programma approvato, quadro economico e cronoprogramma, consolidando fin dalle prime fasi le condizioni di governance necessarie a tradurre gli obiettivi strategici in risultati e a presidiare la corretta realizzazione degli interventi distrettuali e interdistrettuali.

A seguito dell'ammissione al finanziamento regionale, il partenariato e, in particolare, il Comune Capofila, saranno supportati da un'attività di assistenza tecnico-operativa finalizzata a garantire un avvio efficace del Progetto e una corretta impostazione della successiva fase attuativa.

Tale supporto sarà orientato ad assicurare la piena coerenza tra il programma approvato, il quadro economico finanziato, il cronoprogramma degli interventi e gli adempimenti richiesti da Regione Lombardia, in una fase particolarmente strategica per la concreta operatività del Distretto e per il buon esito complessivo dell'iniziativa.

L'attività riguarderà, in primo luogo, l'eventuale assestamento o riallineamento del budget di progetto, qualora il contributo concesso risulti differente rispetto a quanto previsto in fase di candidatura, nonché l'eventuale rimodulazione di specifici contenuti progettuali nel caso in cui Regione Lombardia richieda precisazioni, integrazioni o adeguamenti riferiti ai singoli interventi.

Saranno inoltre promossi momenti di **avvio e coordinamento operativo**, con particolare attenzione agli interventi in conto capitale, finalizzati a condividere con dirigenti, funzionari e responsabili di procedimento

le modalità attuative, il rispetto delle tempistiche, la corretta gestione delle risorse assegnate e le condizioni necessarie a garantire una rendicontazione puntuale e conforme alle disposizioni regionali. Il supporto comprenderà anche l'accompagnamento al Comune nelle valutazioni utili a raccordare i flussi finanziari assicurati dalla Regione con la programmazione economico-finanziaria degli enti, anche con riferimento all'anticipazione del contributo, così da favorire una gestione ordinata, sostenibile e tempestiva delle risorse. Sarà inoltre garantita assistenza nello svolgimento di eventuali ulteriori attività o adempimenti richiesti da Regione Lombardia nella fase successiva all'ammissione al finanziamento e nell'avvio operativo del progetto. A completamento di tale azione, sarà messo a disposizione del Distretto e del Comune Capofila uno specifico kit informativo e operativo, contenente indicazioni, materiali di supporto e linee guida per la gestione delle attività previste nel corso dell'attuazione del Programma di Intervento. Tale strumento contribuirà a rafforzare la capacità amministrativa, organizzativa e gestionale del partenariato, favorendo uniformità di approccio, maggiore consapevolezza procedurale e una più efficace capacità di presidio delle diverse fasi attuative. L'intervento assume pertanto una valenza strategica, in quanto consente di consolidare fin dall'avvio le condizioni necessarie per una gestione efficace, coordinata e pienamente conforme del Progetto, riducendo il rischio di criticità procedurali, rafforzando la capacità di spesa e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma di Intervento. In questa prospettiva, l'azione rappresenta un elemento qualificante della governance di Distretto, in grado di sostenere la qualità complessiva dell'attuazione e di assicurare il massimo allineamento tra gli obiettivi della progettualità locale e le finalità della misura regionale. Misurazione e KPI. Il monitoraggio dell'intervento adotta i seguenti indicatori: tempi di riallineamento del budget e di eventuale rimodulazione dei contenuti a seguito dell'ammissione al finanziamento; consegna del kit informativo e operativo al Comune Capofila; numero di momenti di avvio e coordinamento operativo realizzati con dirigenti e responsabili di procedimento. Soggetti partner che realizzano l'intervento: Comune di Induno Olona Costo complessivo dell'intervento: 4.880,00 euro, sostenuto dal Comune di Induno Olona anche per conto degli altri Comuni Data avvio: Novembre 2026 - Data Conclusione: Marzo 2027

Intervento 12 - Gestione digitale del Bando rivolto agli operatori privati

<i>L'intervento è strumentale alla direttrice di sostegno alla competitività del tessuto commerciale, in quanto abilita la gestione efficiente, trasparente e tracciabile del bando rivolto alle imprese; rafforza inoltre la governance digitale del Distretto, migliorando il rapporto tra Amministrazione e operatori economici e assicurando ordine e affidabilità all'intero processo di erogazione dei contributi.</i> L'intervento riguarda la gestione informatizzata del bando rivolto agli operatori privati del Distretto, quale strumento funzionale a garantire efficienza amministrativa, trasparenza procedurale, semplificazione dei rapporti con le imprese e piena tracciabilità dell'intero iter di assegnazione dei contributi. Nell'ambito del bando regionale, infatti, il Comune Capofila è chiamato a destinare una quota di risorse alle imprese del Distretto attraverso l'emanazione di un bando a evidenza pubblica; in tale prospettiva, la disponibilità di uno strumento digitale evoluto rappresenta un elemento qualificante della governance progettuale, in quanto consente di gestire in modo ordinato, strutturato e pienamente monitorabile tutte le fasi del procedimento amministrativo. La piattaforma sarà configurata e personalizzata in funzione delle specifiche esigenze del Distretto e del bando che verrà emanato, assicurando al Comune Capofila l'accesso a un ambiente dedicato per un periodo congruo rispetto alle necessità di gestione dell'intera procedura. Attraverso tale strumento sarà possibile digitalizzare tutte le principali fasi del procedimento, dalla presentazione delle domande da parte degli operatori economici fino alla gestione dell'istruttoria, delle eventuali richieste di integrazione documentale e della definizione finale della graduatoria. L'utilizzo della piattaforma consentirà pertanto di rafforzare la capacità organizzativa del Distretto, ridurre il rischio di errori o frammentazioni nella gestione documentale, migliorare l'accessibilità del bando per i beneficiari e favorire una più rapida ed efficace interlocuzione tra Amministrazione e imprese. L'intervento comprende: - supporto alla definizione delle logiche di impostazione del bando, indispensabili anche ai fini della corretta configurazione della piattaforma. Tale attività riguarda la condivisione con il Comune Capofila e con i Partner del Distretto degli elementi essenziali della misura, con particolare riferimento ai requisiti di

partecipazione, ai criteri di ammissibilità, alle tipologie di intervento finanziabili, alle modalità di assegnazione delle risorse, ai tempi della procedura. Questa fase consentirà di assicurare che la struttura del bando sia pienamente coerente con le disposizioni attuative definite da Regione Lombardia e con gli obiettivi del Progetto, secondo le esigenze del territorio;

- **supporto alla predisposizione della bozza di bando e dei relativi allegati**, inclusa la modulistica necessaria alla presentazione delle domande, nonché la successiva trasformazione dei documenti approvati in un modello di candidatura online compilabile direttamente dagli operatori economici all'interno della piattaforma. In tal modo, il procedimento potrà svolgersi in forma integralmente digitale, con evidenti vantaggi in termini di semplificazione, rapidità, uniformità di trattamento e tracciabilità amministrativa;
- **attivazione di un servizio di assistenza a supporto degli operatori economici**, finalizzato a fornire chiarimenti in merito alla partecipazione al bando e a facilitare la corretta compilazione delle domande;
- **verifica delle istanze pervenute**, con gestione delle eventuali richieste di chiarimento o integrazione documentale attraverso la medesima piattaforma, nonché il supporto alla determinazione dell'ammontare del contributo concedibile a ciascun richiedente e alla predisposizione della graduatoria finale dei beneficiari;
- gestione degli adempimenti connessi al **Registro Nazionale degli Aiuti di Stato**, che costituiscono una componente essenziale della procedura di concessione dei contributi alle imprese. In tale ambito rientrano le attività relative alla pubblicazione della misura e all'ottenimento del codice identificativo, alla richiesta dei CUP, alla verifica del rispetto del regime De Minimis, alla generazione dei codici COR e, ove necessario, alla successiva gestione degli eventuali codici COVAR nei casi in cui le verifiche di competenza dell'Amministrazione richiedano una variazione del contributo assegnato;
- supporto al completamento di tutti gli adempimenti amministrativi necessari alla piena validazione della graduatoria finale e dei contributi concessi.

Nel suo complesso, l'intervento assume una rilevanza strategica in quanto consente di rafforzare la qualità amministrativa e gestionale del Distretto, introducendo un **modello operativo improntato alla digitalizzazione**, alla **semplificazione** e alla **trasparenza**. La disponibilità di una piattaforma dedicata per la gestione del bando alle imprese rappresenta, infatti, non solo uno strumento tecnico di supporto, ma anche un **elemento di innovazione organizzativa** capace di migliorare il rapporto tra Pubblica Amministrazione e sistema economico locale, di aumentare l'efficacia della misura e di assicurare condizioni di maggiore ordine, controllabilità e affidabilità nell'intero processo di selezione e concessione dei contributi.

In questa prospettiva, l'azione contribuisce in modo concreto al rafforzamento della governance di Distretto e alla piena attuazione delle finalità del Programma di Intervento.

Misurazione e KPI. L'efficacia dell'intervento è misurata con indicatori di processo e di risultato: attivazione e configurazione della piattaforma nei tempi utili alla pubblicazione del bando; numero di richieste di assistenza evase a supporto degli operatori economici nella compilazione; corretto completamento degli adempimenti sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (codice misura, CUP, verifica De Minimis, generazione COR ed eventuali COVAR); piena validazione della graduatoria finale e dei contributi concessi senza rilievi procedurali.

Soggetti partner che realizzano l'intervento:

Comune di Induno Olona

Costo complessivo dell'intervento: 8.000,00 euro, sostenuto dal Comune di Induno Olona anche per conto degli altri Comuni

Data avvio: Febbraio 2027 - Data Conclusione: Maggio 2029

Intervento 13 - Rendicontazione finale del progetto

L'intervento presidia la fase conclusiva della governance di progetto: l'accompagnamento alla rendicontazione garantisce che l'attuazione degli interventi si traduca pienamente nei risultati previsti dalla strategia, assicurando correttezza procedurale, completezza documentale e coerenza con le disposizioni regionali a tutela del buon esito complessivo della candidatura.

Il Distretto sarà supportato nelle attività di **rendicontazione complessiva del Progetto a Regione Lombardia** attraverso un accompagnamento tecnico-amministrativo finalizzato a garantire correttezza procedurale, completezza documentale e piena coerenza tra l'attuazione degli interventi e le disposizioni regionali. Tale attività riveste un ruolo particolarmente rilevante ai fini del buon esito della partecipazione al bando, in quanto consente di presidiare in modo continuativo tutte le fasi connesse alla raccolta, verifica e organizzazione della documentazione necessaria per la richiesta di erogazione del contributo regionale.

Il supporto riguarderà, in primo luogo, la **verifica in itinere della conformità della documentazione di spesa e di pagamento**, con particolare riferimento a fatture, giustificativi e altri atti rilevanti ai fini della

rendicontazione, così da individuare tempestivamente eventuali criticità e consentirne la risoluzione prima della fase conclusiva. Parallelamente, sarà assicurato il monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi previsti nel Programma di Intervento, con segnalazione al Distretto di eventuali elementi di attenzione relativi sia all'avanzamento fisico delle attività sia alla relativa rendicontabilità, al fine di rafforzare la capacità di presidio e prevenire possibili scostamenti rispetto a tempi, contenuti e condizioni di ammissibilità. L'attività comprenderà inoltre il supporto nella predisposizione delle comunicazioni da trasmettere a Regione Lombardia in relazione a eventuali richieste di variazione del programma approvato, nonché nella raccolta e organizzazione della documentazione necessaria alla rendicontazione dei singoli interventi. È altresì previsto il caricamento telematico dei dati e dei documenti richiesti per la domanda di erogazione del contributo regionale, sia con riferimento ai fornitori, alle fatture e ai pagamenti, sia con riferimento ai beneficiari, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla disciplina attuativa. Il Comune Capofila, in qualità di referente unico del Distretto nei confronti di Regione Lombardia, sarà inoltre affiancato nei rapporti con i funzionari regionali, così da assicurare un'interlocuzione efficace, puntuale e coerente lungo tutta la fase di rendicontazione. L'attività si concluderà con la trasmissione della rendicontazione finale a Regione Lombardia, quale esito di un percorso strutturato di accompagnamento volto a rafforzare l'affidabilità amministrativa e la qualità complessiva della gestione del Progetto.
Misurazione e KPI. L'efficacia dell'intervento è misurata con indicatori di risultato: quota di spesa rendicontata e ammessa rispetto al programma finanziato; n. di verifiche in itinere della documentazione di spesa e di pagamento; n. di scostamenti rilevati rispetto a tempi, contenuti e condizioni di ammissibilità e relativa tempestività di risoluzione; rispetto delle scadenze per la domanda di erogazione del contributo; trasmissione della rendicontazione finale a Regione Lombardia nei termini previsti.
Soggetti partner che realizzano l'intervento: Comune di Induno Olona
Costo complessivo dell'intervento: 7.320,00 euro, sostenuto dal Comune di Induno Olona anche per conto degli altri Comuni
Data avvio: Gennaio 2028 - Data Conclusione: Maggio 2029

11. PRESENZA DI SERVIZI COMUNI DEL DISTRETTO OFFERTI AD IMPRESE, UTENTI E VISITATORI

Riepilogare in modo sintetico ed organico il complesso degli interventi, tra quelli descritti al precedente punto 10, che vanno a costituire i servizi comuni che verranno offerti ad imprese, utenti e visitatori, indicando eventuali elementi di innovatività.

Il Programma di Intervento del DID della Valceresio articola un sistema organico, integrato e stabile di servizi comuni, costruito attorno all'infrastruttura della Via Francisca del Lucomagno e alle azioni specifiche del Distretto, che si rivolge in modo distinto e complementare a tre destinatari: le imprese del territorio, gli utenti e i residenti dei cinque Comuni, e i visitatori - camminatori, cicloturisti, escursionisti e turisti transfrontalieri. I servizi, descritti in dettaglio negli Interventi 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 12 del punto 10, non costituiscono iniziative episodiche, ma un'infrastruttura di servizio permanente, distribuita sull'intero territorio distrettuale e coordinata su scala interdistrettuale, che il Distretto intende consolidare nel tempo attraverso il proprio sistema di governance.

Servizi comuni per le imprese

Il sistema di servizi rivolti alle imprese combina strumenti di visibilità, formazione, dati e semplificazione amministrativa, riducendo gli oneri a carico degli operatori e aumentandone la competitività:

- **Rete territoriale "Amici della Via Francisca"** (Intervento 1, area 2.2): adesione volontaria e gratuita per bar, alimentari, farmacie, strutture ricettive, bike point e negozi di prossimità, con kit di segnaletica leggera (vetrofania, QR code, bacheca con mappa di tappa, timbro personalizzato per la credenziale del pellegrino) e presenza garantita sulle piattaforme digitali e sulle guide cartacee del cammino;
- **Marchio e vetrofania distrettuale** (Intervento 1, area 1.2): sistema di identità visiva condiviso e disciplinare leggero di accoglienza, che differenzia l'esercizio aderente e ne rafforza la riconoscibilità presso il visitatore, senza oneri burocratici;
- **Percorsi formativi gratuiti Academy Confcommercio** (Intervento 3): programma continuativo e gratuito di formazione per imprenditori e operatori, con moduli dedicati all'accoglienza del turista lento, alla digitalizzazione, alla gestione delle recensioni online e alla sicurezza nei pubblici esercizi e nei punti vendita, oltre al format esperienziale dell'escursione condivisa lungo il cammino;
- **Strumenti di analisi dei flussi** (Interventi 1 e 2): accesso gratuito, tramite Confcommercio Uniascom Provincia di Varese, alla piattaforma Cities Analytics (rete di 12 punti di rilevazione in provincia di Varese, oltre 50 a livello

regionale, dati disponibili entro 24 ore) e ai dati sulle presenze turistiche condivisi da Federalberghi Varese, a supporto delle decisioni di impresa in chiave data-driven;

- **Duty Free District** (Intervento 6): strumenti digitali dedicati e campagna di sensibilizzazione che consentono agli esercizi aderenti di offrire in modo semplice e veloce l'esenzione IVA ai turisti stranieri, in particolare provenienti dal bacino transfrontaliero svizzero;
- **Iniziativa di animazione commerciale** (Intervento 4): concorso vetrine, grafiche stagionali coordinate e rassegna gastronomica pilota, che rafforzano l'immagine unitaria dell'offerta e il senso di appartenenza degli operatori al Distretto;
- **Sportello di assistenza e orientamento** di Confcommercio Ascom Varese e della Camera di Commercio di Varese: servizio continuativo di informazione e consulenza alle imprese sulle opportunità di finanziamento pubbliche e private, oltre a quelle del presente bando;
- **Gestione digitale del bando alle imprese** (Intervento 12): piattaforma online per la presentazione delle domande, servizio di assistenza dedicato agli operatori e piena trasparenza e tracciabilità dell'iter di assegnazione dei contributi, dalla domanda alla graduatoria finale.

Servizi comuni per gli utenti e i residenti

I residenti dei cinque Comuni beneficiano di un miglioramento diffuso della qualità e della fruibilità degli spazi pubblici e di un'offerta di animazione stabile nel corso dell'anno:

- **Rete di punti sosta attrezzati** (Intervento 1, area 2.1): panchine, fontanelle, rastrelliere per biciclette, colonnine di ricarica USB e pannelli informativi con QR code, fruibili quotidianamente anche dalla popolazione residente, non solo dai camminatori di passaggio;
- **Collegamento ciclopedonale Bisuschio – Porto Ceresio** (Intervento 7): nuova infrastruttura di mobilità lenta e sicura in sede propria, che completa la rete "Varese#doyoubike" e connette in continuità il lungolago di Porto Ceresio con Bisuschio, Arcisate e Induno Olona;
- **Riqualificazione del Centro Sportivo Comunale "F. Maroni"** (Intervento 8): spazio pubblico di aggregazione per la comunità locale, riqualificato dal punto di vista energetico e funzionale, aperto anche a iniziative di turismo attivo;
- **Calendario di eventi diffusi** (Intervento 4): mercatini a km0, fiere di prodotti locali, rassegna gastronomica e iniziative sulle vetrine, aperti alla partecipazione di residenti e visitatori;
- **Attività didattiche nelle scuole** (Intervento 1, area 4): uscite didattiche, laboratori interdisciplinari e concorso annuale "Racconta la Via Francisca del tuo Comune", che coinvolgono le famiglie residenti e rafforzano tra le nuove generazioni la consapevolezza del valore del proprio territorio.

Servizi comuni per i visitatori e i turisti

Il sistema di accoglienza costruito attorno alla Via Francisca del Lucomagno accompagna il visitatore in tutte le fasi dell'esperienza - prima, durante e dopo il viaggio:

- **Comunicazione integrata fisica e digitale** (Intervento 1, area 1.1): mappe di tappa, landing page dedicate, QR code geolocalizzati, totem e porte di ingresso simboliche nei centri urbani, materiale informativo distribuito nelle strutture ricettive di Federalberghi Varese;
- **Rete "Amici della Via Francisca"** (Intervento 1, area 2.2): servizi concreti offerti al camminatore lungo il tracciato - riempimento di borracce, accesso ai servizi igienici, deposito zaino, ricarica del cellulare, kit di primo soccorso di base, informazioni di orientamento;
- **Credenziale del pellegrino e timbro personalizzato** (Intervento 1, area 2.3): punti ufficiali di timbratura presso gli esercizi aderenti, che generano contenuti social spontanei - foto, post, recensioni - a costo zero per gli operatori;
- **Micro-itinerari di connessione** (Intervento 1, area 3.1): percorsi tematici di 30-90 minuti che conducono il visitatore dal tracciato principale verso le vie commerciali, i mercati e i luoghi della produzione locale dei cinque Comuni;
- **Eventi e festival diffuso** (Intervento 1, area 3.2, e Intervento 4): calendario condiviso di iniziative, giornate del viandante, degustazioni e passeggiate guidate con arrivo nei nuclei commerciali;
- **Duty Free District** (Intervento 6): esenzione IVA agevolata per i turisti stranieri, in particolare provenienti dal Canton Ticino e dai Grigioni.

Elementi di innovatività

Il sistema di servizi comuni introduce diversi elementi di innovazione, tecnologica e organizzativa, che qualificano il progetto rispetto alle edizioni precedenti del bando:

- **Piattaforma Cities Analytics di nuova generazione**: evoluzione tecnologica realizzata con WindTre e Accenture, che riduce i tempi di restituzione del dato da circa 30 giorni a 24 ore e consente analisi comparative tra oltre 50 punti di interesse a livello regionale;
- **Meccanismo di generazione di contenuti spontanei a costo zero**: il sistema fisico-digitale della credenziale e del timbro trasforma ogni camminatore in un canale di comunicazione autentico per gli esercizi aderenti, senza oneri pubblicitari;

- **Identità visiva e standard di accoglienza condivisi su scala interdistrettuale:** marchio, vetrofania e arredo urbano uniformi lungo l'intero tracciato varesino, che moltiplicano l'effetto di riconoscibilità rispetto a un intervento limitato al solo Distretto;
- **Digitalizzazione integrale del bando alle imprese** (Intervento 12): gestione telematica dell'intero iter, dalla domanda alla graduatoria, con interoperabilità verso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (codice misura, CUP, verifica De Minimis, codici COR ed eventuali COVAR);
- **Approccio data-driven trasversale:** incrocio tra i dati di Cities Analytics e i dati sulle presenze di Federalberghi Varese, che consente di calibrare stagionalmente le iniziative di marketing e di animazione sulla base di evidenze empiriche.

Nel loro complesso, i servizi comuni descritti costituiscono un sistema coerente e stabile - e non un insieme di iniziative isolate - capace di generare ricadute misurabili sul commercio di prossimità dei cinque Comuni, di rafforzare la qualità dell'accoglienza turistica e di consolidare l'identità della Valceresio quale destinazione di turismo verde e di prossimità a scala provinciale e regionale.

12. PRESENZA DI SOLUZIONI PER IL RIUTILIZZO DEGLI SPAZI COMMERCIALI SFITTI E PER IL PRESIDIO DEL TERRITORIO, IN PARTICOLARE NELLE AREE A RISCHIO DESERTIFICAZIONE

Riepilogare in modo sintetico ed organico il complesso degli interventi, tra quelli descritti al precedente punto 10, che vanno a costituire le soluzioni che verranno adottate ai fini del riutilizzo degli spazi commerciali sfitti e per il presidio del territorio, indicando eventuali elementi di innovatività e se saranno realizzate in aree a rischio desertificazione.

Lo strumento principale di contrasto allo sfitto è il bando rivolto alle imprese, che il Distretto orienta esplicitamente verso il ricambio imprenditoriale e la riattivazione dei locali inutilizzati:

- **Bando alle imprese** (Intervento 9): dotazione di 50.000 euro a fondo perduto, definita anche attraverso un percorso di ascolto degli operatori economici; tra i criteri di selezione ed eventuale premialità della graduatoria sarà attribuita priorità agli interventi che comportano l'apertura di nuove attività in locali sfitti o la riqualificazione di unità commerciali dismesse, con particolare attenzione ai Comuni di minore dimensione demografica del Distretto (Besano e Porto Ceresio) e alle vie commerciali di Arcisate maggiormente colpite dalla contrazione del vicinato;
- **Percorsi formativi Academy Confcommercio** (Intervento 3): l'accompagnamento gratuito alla digitalizzazione, alla gestione aziendale e all'innovazione dei modelli di business sostiene la sostenibilità economica dei nuovi insediamenti commerciali, riducendo il rischio di nuova desertificazione a valle della riattivazione dei locali.

Soluzioni per il presidio del territorio

Il presidio del territorio è affidato a un sistema di interventi che generano una presenza costante di residenti, camminatori e visitatori negli spazi pubblici e commerciali di tutti e cinque i Comuni, secondo una logica di prossimità e di continuità territoriale piuttosto che di concentrazione su un singolo polo:

- **Rete diffusa della Via Francisca del Lucomagno** (Intervento 1 – punti sosta attrezzati, rete "Amici della Via Francisca", micro-itinerari, eventi e festival diffuso): per scelta strategica esplicita, gli interventi non vengono concentrati nel solo capoluogo, ma distribuiti sull'intero territorio distrettuale, generando un flusso costante di frequentazione anche nei Comuni più piccoli e nelle aree a minore densità commerciale, con un effetto di presidio informale e continuativo degli spazi pubblici e delle vie commerciali;
- **Collegamento ciclopedonale Bisuschio – Porto Ceresio** (Intervento 7): completa un tassello infrastrutturale mancante e rende per la prima volta fruibile in continuità il percorso tra il lungolago di Porto Ceresio, Bisuschio e, attraverso Arcisate, Induno Olona, estendendo il presidio della mobilità lenta proprio alle aree del Distretto a più bassa densità commerciale e a maggior fragilità;
- **Calendario di eventi diffusi e iniziative sulle vetrine** (Intervento 4): mercatini a km0, rassegna gastronomica, concorso vetrine e abbellimento grafico stagionale, pensati per coinvolgere l'intero territorio del Distretto, contribuiscono ad animare gli spazi pubblici e a contrastare la percezione di degrado associata ai locali sfitti, anche attraverso l'estensione delle grafiche stagionali alle vetrine sfitte nei tratti commerciali più esposti al rischio;
- **Riqualificazione degli spazi pubblici di Induno Olona** (Intervento 8 – Centro Sportivo "F. Maroni): rafforza il presidio istituzionale e la qualità degli spazi di aggregazione nel Comune Capofila;
- **Monitoraggio dei flussi tramite Cities Analytics e dati Federalberghi Varese** (Interventi 1 e 2): il sistema di rilevazione consente di individuare precocemente eventuali segnali di calo della frequentazione nelle diverse aree del Distretto e di orientare tempestivamente la programmazione degli interventi di animazione e presidio verso le zone più critiche.

Elementi di innovatività

- **Monitoraggio data-driven delle aree a rischio:** l'incrocio tra i dati di Cities Analytics e le presenze rilevate da Federalberghi Varese consente di individuare in modo oggettivo, e non solo percettivo, le aree del Distretto in cui i flussi si riducono, calibrando di conseguenza gli interventi di animazione e promozione;
- **Estensione delle grafiche stagionali alle vetrine sfitte:** strumento a basso costo per ridurre la percezione di degrado urbano nei tratti commerciali più esposti al rischio di desertificazione, in attesa della riattivazione dei locali.

Nel loro complesso, le soluzioni descritte configurano un approccio integrato al contrasto della desertificazione commerciale, che unisce lo strumento finanziario diretto (bando alle imprese), il presidio fisico e digitale del territorio (rete della Via Francisca, infrastrutture ciclopedonali, monitoraggio dei flussi) e le iniziative di animazione urbana, con un'attenzione mirata alle aree del Distretto che l'analisi di contesto ha identificato come maggiormente esposte al rischio.